



COMUNE DI ARESE

Lunedì, 14 maggio 2018

COMUNE DI ARESE

Lunedì, 14 maggio 2018

Comune di Arese

14/05/2018 La Repubblica Pagina 42	VINCENZO BORGOMEIO	
Mille Miglia, fascino infinito al via la rievocazione storica		1
14/05/2018 Corriere della Sera Pagina 53	Savina Confaloni	
Rumorose, scomode senza effetti speciali La super rivincita delle auto...		3
14/05/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 42		
Tornano i corsi di guida sicura riservati a tutti i neopatentati		5
14/05/2018 La Provincia Pavese Pagina 35		
Vigevano, tutto facile contro l'ultima		6

L'evento

Mille Miglia, fascino infinito al via la rievocazione storica

Parte mercoledì sera da Brescia l'edizione 2018 della corsa più famosa del mondo. Quest'anno passaggio anche a Milano e poi al museo **Alfa Romeo** di **Arese**. Non è più una corsa, ma solo una sfilata. Le auto non sono più il massimo della tecnologia, ma solo modelli d'epoca. Fra la vera Mille Miglia e la rievocazione storica di oggi le differenze sono enormi. Eppure lo spirito è quello di sempre: passione, partecipazione del pubblico e amore per le belle auto.

Questa la ricetta, ormai un classico, dell'edizione 2018 della Freccia Rossa che prenderà il via mercoledì sera da Brescia e che quest'anno proporrà tante novità. La prima è che per la rievocazione della gara di velocità disputata tra il 1927 e il 1957 passerà per Milano. Una cosa mai successa prima e che non mancherà di scatenare la passione del grande pubblico.

L'appuntamento è per sabato, intorno alle 10, con una maxi sfilata che con tutta probabilità andrà avanti fino al primo pomeriggio.

E non è la sola modifica al percorso: quest'anno la Mille Miglia toccherà altre mete "calde" per gli appassionati lungo il percorso Brescia-Roma-Brescia. Già perché dopo Milano le classic car faranno tappa ad **Arese**, allo spettacolare - vale davvero una visita - Museo Storico **Alfa Romeo**.

Un omaggio alla vittoria di Campari e Ramponi del 1928, giusto 90 anni fa, con l'**Alfa Romeo** 6C 1500 SS, ma anche una bella idea per rendere più divertente la partecipazione alla Mille Miglia per i ricchi partecipanti: sul circuito di **Arese** lì vicino si terranno alcune prove cronometrate. Così i piloti - per la propria gioia, quella del pubblico e dei motori - potranno far sfogare un po' i cavalli delle loro preziose auto, spesso in sofferenza nel traffico delle tante città che devono attraversare in questi 1600 chilometri. E non è tutto: dopo **Arese** la Freccia Rossa farà anche tappa all'Autodromo Nazionale di Monza, prima di tornare sulla pedana di viale Venezia a Brescia, da dove la carovana era partita, come da tradizione. Insomma, modifiche al percorso in pieno stile Mille Miglia perché - ancora una volta - lo spirito di queste novità è sempre lo stesso: avvicinare il grande pubblico alla rievocazione storica. Oggi come allora, visto che la gara venne definita da Enzo Ferrari la corsa più bella del mondo proprio perché si correva in mezzo al pubblico.

Certo, di tempo ne è passato.

Basti dire che una volta i 1600 chilometri venivano "bevuti" tutti di un fiato (a proposito, come non



ricordare che nell' edizione 1955 Stirling Moss su Mercedes 300SLR percorse l' intero tragitto in 10 ore, 7 minuti e 48 secondi. Con la media, pazzesca, di 157,650 km/h) e che oggi per fare lo stesso percorso ci vogliono quattro giorni.

O che quando iniziò l' epopea della Mille Miglia in Italia circolavano appena 25 mila auto e che le strade degli anni Venti non erano asfaltate, a parte le lastricature in pietra nei centri abitati. Ma è proprio questa la cosa più incredibile della Freccia Rossa. Cambia tutto ma non lo spirito originario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Fascino **Alfa Romeo** Le **Alfa Romeo** sono sempre fra le auto più ammirate alla Mille Miglia. Qui in gara una rarissima **Alfa** 8C 2300 S del 1932.

VINCENZO BORGOMEIO

entroterra a Porto Ercole, lungo un percorso di circa 600 km e 102 prove cronometrate).

Il fascino della guida «hair in the wind» (capelli al vento), come dicono gli appassionati di spider inglesi, è irresistibile. Ecco allora che La Leggenda di Bassano-Trofeo Giannino Marzotto (21/24 giugno), riservata a vetture Sport-Barchetta costruite entro il 1960, rimette in moto la Ferrari 166 MM del 1950, la prima Ferrari di Gianni Agnelli, inconfondibile nella sua livrea blu con le fiancate verde acqua. Mentre un' **Alfa Romeo** RL del 1924 è la regina del circuito cittadino di Avezzano, il week end successivo, assieme ad altre 99 barchette ed anteguerra. Si corre in centro anche all' Historic Grand Prix-Circuito delle Mura di Bergamo (27 maggio) e al Milano Rally Show (28/29 luglio), con le più iconiche vetture della storia del rally impegnate in prove speciali tra City Life, Arexpo e la pista di **Arese**.

Pura passione per l' auto è quella che si respira al Parco Valentino-Salone dell' Auto di Torino (6/10 giugno), originale - e dal crescente successo - motorshow all' aperto, con oltre quaranta brand schierati e decine di club impegnati in raduni ed **eventi** collaterali.

Uno su tutti, il 70° anniversario di Porsche. Con un' esposizione dei modelli più rappresentativi in piazza Castello e la Mole Antonelliana illuminata a festa l' 8 giugno, per il compleanno della Porsche.

Per chi vuole trasformare un sogno in realtà e iniziare la stagione «motorizzato», alla pista di **Arese** il 23 maggio c' è «Auto e Moto Classiche», di Aste Bolaffi, con vetture che spaziano dal periodo anteguerra fino alle youngtimer e moto da competizione. Con l' aggiunta di alcuni lotti provenienti dal Fallimento Stile Bertone, tra cui le show car marcianti **Alfa Romeo** 8C Pandion del 2010 e la Bertone Nuccio del 2012.

Savina Confaloni

Comune di Arese

ARESE IN COLLABORAZIONE TRA COMUNE E ACI

Tornano i corsi di guida sicura riservati a tutti i neopatentati

- **ARESE** - TORNANO i corsi di guida sicura per gli **aresini** neopatentati. «Nel corso degli anni, questa amministrazione ha sempre posto particolare attenzione alla sicurezza stradale e all'uso dei veicoli da parte dei giovani, cercando di sensibilizzare ad una guida consapevole e responsabile», spiega la municipalità. In questa prospettiva nasce la convenzione con Acì Vallelunga, gestore del Centro di Guida Sicura Acì Iper la nuova struttura realizzata a Lainate nell'ambito delle opere di riqualificazione dell'area ex **Alfa Romeo**.

Il nuovo bando offre 15 corsi di guida sicura che partiranno a giugno, possono fare domanda giovani neopatentati, residenti ad Arese che non abbiano compiuto più di 20 anni. Ogni mese sarà pubblicata la graduatoria dei partecipanti, fino a esaurimento dei posti disponibili. Il corso prevede lo svolgimento di un programma di formazione alla guida sicura della durata di 1 giorno, dalle ore 9 alle ore 16. Due le sezioni: la parte teorica della giornata precede le prove in pista.

In aula saranno affrontati diversi argomenti: quali accorgimenti consentono di viaggiare con un mezzo più efficiente e sicuro, corretta posizione di guida e uso dei comandi, informazioni di primo intervento in caso di incidente. In pista saranno eseguiti esercizi di guida. Sul sito www.comune.aresse.mi.it i moduli per partecipare. Mon.Gue.

14 CRONACHE

PIOLTELLO

Una festa del gusto e della musica
Sfida tra chef e band nella serata di Special Cook e Special Stage

di DANIELE OBIANI

PIOLTELLO - **DAI PALCO** alla cucina per divertirsi, educare e fare del bene. Si è conclusa con due concerti e tante emozioni la finale dell'Iniziativa Sociale da CUCINE BUONE, associazione nata a Pioltello con il duplice obiettivo di offrire momenti di svago ed un prezioso supporto formativo ai ragazzi di quartiere ed istituti di cura. Chiamando a raccolta negli spazi del Nostro Lab a San Giuliano Milanese, chef e musicisti che hanno partecipato, nei mesi scorsi, alle tappe di Special Stage - Special Cook.

Nel corso della serata, condotta dal presidente Ugo Vivone e dall'artista Eleonora Giovannardi, la creatività di Roberto Carraro, del ristorante "Il Salento in una stanza" di Roma ha conquistato la giuria nella sfida contro Giorgio Farina del bistrot "Dedicazione" di Milano. Carraro ha vinto la sfida adattare il menu di Special Cook con la presenza con l'impasto, scoglie e melassa di cipolla, gli spaghetti Benedetto Cavallotti,aglio,Verza, olio e peperoncino, ugnobolo affumicato e cacioc, in chiusura, la tarantella di limone, cardamomo, rape Rosee e mortella.

«La esperienza importantissima è toccata - ha detto lo chef pioltesino - professionalmente e dal punto di vista umano, la consiglio a tutti».

INSIEME ad altri quattordici chef hanno donato il proprio talento in solidi supporti realizzati tra Milano, Roma, Torino, Caserta e Madrid, i materiali sono stati donati a votare i pioltesini, ideati con il supporto di medici e nutrizionisti in funzione delle loro patologie.

Dalla cucina alla musica: il compositore musicale portavo su vari palchi in città e uno vicino del Med in Italia, nella sfida contro The Stabiles, Oreste Greco, Flavia Cristofari, Paolo Antonino, Nicola Verzura.

«L'esperienza - hanno sottolineato - che ci ha dato è stata: parteciparono ancora». Solidarietà a tutto campo con un'esperienza di vita musicale.

AI FORNELLI UN CUOCO ROMANO SI AGGIUGLIA LA GARA DAVANTI A UN MILANESE

SUL PALCO AVINCERE IL COTE' CANDRO IL GRUPPO "MED IN ITALY" SU AGGIUVERTITI RIVALI

GORGONZOLA TRA I FAN

Marco Ferrarini guida il memorial dei Beatles

DISTURBI ALIMENTARI Enel espone a sorpresa una speciale cucina mobile viene donata al Niguarda

LA MEZZA maratona INCONVENIENTE ORGANIZZATIVO IN UNA BELLA GIORNATA A SFONDO SOLIDALE

ALLA MEZZA maratona la grande favorita sbaglia percorso

ARESE IN COLLABORAZIONE TRA COMUNE E ACI

Tornano i corsi di guida sicura riservati a tutti i neopatentati

ARESE - TORNANO i corsi di guida sicura per gli aresini neopatentati. «Nel corso degli anni, questa amministrazione ha sempre posto particolare attenzione alla sicurezza stradale e all'uso dei veicoli da parte dei giovani, cercando di sensibilizzare ad una guida consapevole e responsabile, spiega la municipalità. In questa prospettiva nasce la convenzione con Acì Vallelunga, gestore del Centro di Guida Sicura Acì Iper la nuova struttura realizzata a Lainate nell'ambito delle opere di riqualificazione dell'area ex Alfa Romeo.

Il nuovo bando offre 15 corsi di guida sicura che partiranno a giugno, possono fare domanda giovani neopatentati, residenti ad Arese che non abbiano compiuto più di 20 anni. Ogni mese sarà pubblicata la graduatoria dei partecipanti, fino a esaurimento dei posti disponibili. Il corso prevede lo svolgimento di un programma di formazione alla guida sicura della durata di 1 giorno, dalle ore 9 alle ore 16. Due le sezioni: la parte teorica della giornata precede le prove in pista.

In aula saranno affrontati diversi argomenti: quali accorgimenti consentono di viaggiare con un mezzo più efficiente e sicuro, corretta posizione di guida e uso dei comandi, informazioni di primo intervento in caso di incidente. In pista saranno eseguiti esercizi di guida. Sul sito www.comune.aresse.mi.it i moduli per partecipare. Mon.Gue.



Vigevano, tutto facile contro l'ultima

Pallanuoto serie C. Blitz in trasferta, ducali capolista a pari punti con Metanopoli

LEGNANO Non si arresta la marcia della Pallanuoto Vigevano che sabato sera ha superato in trasferta il fanalino di coda Legnano (5-11) mantenendo la vetta del campionato di serie C di pallanuoto. Una gara nella quale coach Massimo De Crescenzo ha fatto riposare Corrado Trebeschi e ha fatto ruotare tutti i convocati, garantendo minutaggio a chi ha giocato meno e nel contempo permettendo a chi è stato più impegnato fin qui di tirare un po' il fiato. Il trascinatore è stato Siri, capace di segnare cinque reti. Dagli altri campi è arrivata la roboante vittoria di Metanopoli (13-4 con la Canottieri Milano), ma anche il tonfo di Piacenza a Lodi.

La morale è che la lotta per il primo posto con Metanopoli si risolverà probabilmente solo nello scontro diretto in programma venerdì 1 giugno al centro Santa Maria di Vigevano, ma anche che le possibili rivali delle due capolista stanno gradualmente lasciando punti per strada. «La gara non è mai stata in discussione, anche se rispetto ai precedenti impegni abbiamo tirato un po' il freno - spiega il direttore sportivo dei ducali, Andrea Cannonero -. Legnano, nonostante sia ultimo, non è stato per nulla arrendevole e noi abbiamo segnato meno di quanto avremmo potuto, ma dopo tante gare giocate al massimo può anche essere comprensibile un calo».

Sabato arriva **Arese**, poi nel centro Santa Maria arriveranno Piacenza (sabato 26) e Metanopoli (venerdì 1 giugno).

«**Arese** è una squadra da non sottovalutare e ha bisogno di punti salvezza - conclude Cannonero -, poi le due sfide decisive per il campionato».

14ª giornata: Treviglio-**Arese** 6-5, Lodi-Piacenza 9-4, Osio-Travagliato 17-10, Metanopoli-Canottieri Milano 13-4, Legnano-Vigevano 5-11.

Classifica: Vigevano e Metanopoli 34, Osio 30, Piacenza 28, Canottieri Milano 25, Lodi 21, **Arese** 10, Travagliato 9, Treviglio 8, Legnano 0.

AMATORI CSI PAVIA

SERENAGO 2	TERMINO CLUB 0	PERABOL 2
SARNAIARRESE SP. 1	FELTRINA 1	CHIAVE 0

NUOTO LUNGHE DISTANZE

Gli Attraversatori iniziano la stagione
Prima uscita e primi podi a Tabarca, in Spagna, per il team pavese





COMUNE DI ARESE

Martedì, 15 maggio 2018

COMUNE DI ARESE

Martedì, 15 maggio 2018

Comune di Arese

15/05/2018 Affari Italiani Alfa Romeo si conferma protagonista della Mille Miglia 2018	1
15/05/2018 La Provincia di Lecco Pagina 29 I gemelli da 40 anni	3
15/05/2018 La Provincia di Como Pagina 34 I gemelli da 40 anni	4
15/05/2018 Il Giorno (ed. Varese) Pagina 42 Il museo dell' Alfa Romeno riscopre l' Arna	5
15/05/2018 Corriere della Sera (ed. Brescia) Pagina 3 La Mille Miglia alla partenza Da oggi a sabato la città è...	6
15/05/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 42 Massari, ex assessore in marcia Firme raccolte: già un successo	8
15/05/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 42 Piva, architetto di lunga battaglia «Sull' Alfa piano...	10
15/05/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 42 Quattro candidati, otto liste. Via alle presentazioni pubbliche	12
15/05/2018 Giornale di Desio Pagina 30 Università terza età tanti eventi per la fine dell' anno...	13

Alfa Romeo si conferma protagonista della Mille Miglia 2018

Guarda la gallery Dal 16 al 19 maggio si svolgerà la leggendaria Mille Miglia edizione 2018 e il Biscione sarà presente con una squadra ufficiale composta da professionisti delle corse e artisti di fama internazionale. Tra questi il bassista dei Coldplay Guy Berryman, il cantante Piero Pelù e il pilota Derek Hill. Una parata di stelle che renderà ancora più entusiasmante questa 36esima edizione della "1000 Miglia", la rievocazione storica della corsa automobilistica che in molti, giustamente, considerano "il museo viaggiante più prestigioso del mondo". Il marchio **Alfa Romeo** si conferma protagonista della "classica" bresciana, sia in veste di Automotive Sponsor che come "festeggiato", in quanto quest'anno ricorre il 90esimo anniversario della sua prima vittoria nella gara che si svolse dal 1927 al 1957. E con 47 vetture partecipanti, tra ufficiali e dei privati, **Alfa Romeo** schiera uno dei gruppi più numerosi dell'intera manifestazione, superato solo dalla compagine del marchio Fiat con 49 auto in gara. Tra gli esemplari **Alfa Romeo** spiccano le quattro rarità - modelli 6C 1500 SS, 6C 1750 GS, 1900 SS e 1900 Sport Spider - messe a disposizione dal Museo Storico **Alfa Romeo** di **Arese** (Milano) e appartenenti alla collezione di FCA Heritage, il dipartimento del Gruppo che tutela e promuove il patrimonio storico dei brand italiani di FCA. Gli occhi di tutti gli appassionati saranno puntati sulla stupenda 1500 Super Sport del 1928, carrozzata dagli Stabilimenti Farina, che celebra i 90 anni trascorsi dalla memorabile vittoria del modello alla 1000 Miglia del 1928. In tempi recenti la vettura del Museo Storico **Alfa Romeo** si è già aggiudicata la rievocazione storica della Mille Miglia nel 2005, 2007 e nel 2008. Nello stesso anno ha conquistato il gradino più alto del podio alla "1000 Millas Sport" in Argentina - successo ripetuto nel 2008. La stupenda 6C 1500 Super Sport del 1928 è equipaggiata con un motore 6 cilindri da 1487 cc che sviluppa una potenza massima di 76 CV a 4.800 giri/min e raggiunge la velocità massima di 140 km/h. Tra il 1928 e 1929 è stata prodotta in 31 esemplari. Una curiosità: la vettura partirà con il numero di gara 30, lo stesso sfoggiato dall'esemplare che, nel 1928, conquistò la prima vittoria **Alfa Romeo** alla Mille Miglia con Giuseppe Campari e Giulio Ramponi. A condurla in gara Giovanni Moceri, attuale detentore del titolo di Campione Italiano Grandi **Eventi** ACI Sport e già vincitore delle più importanti competizioni italiane di regolarità storica: dalla Mille Miglia alla Targa Florio, alla Coppa d'Oro delle Dolomiti. Sulle strade della Mille Miglia 2018 anche la 6C 1750 Gran Sport, modello leggendario con cui Tazio Nuvolari e Giovanni Battista Guidotti vinsero la gara



Home > Canali Regionali > Auto e Motori > Alfa Romeo si conferma protagonista della Mille Miglia 2018

AUTO E MOTORI

Martedì, 15 maggio 2018 - 06:39:00

A+ A+

Alfa Romeo si conferma protagonista della Mille Miglia 2018

• Nella squadra ufficiale Alfa Romeo il bassista dei Coldplay Guy Berryman, il cantante Piero Pelù e il pilota Derek Hill.



Guarda la gallery

Dal 16 al 19 maggio si svolgerà la leggendaria Mille Miglia edizione 2018 e il Biscione sarà presente con una squadra ufficiale composta da professionisti delle corse e artisti di fama internazionale. Tra questi il bassista dei Coldplay Guy Berryman, il cantante Piero Pelù e il pilota Derek Hill.

Una parata di stelle che renderà ancora più entusiasmante questa 36esima edizione della "1000 Miglia", la rievocazione storica della corsa automobilistica che in molti, giustamente, considerano "il museo viaggiante più prestigioso del mondo".

Il marchio Alfa Romeo si conferma protagonista della "classica" bresciana, sia in veste di Automotive Sponsor che come "festeggiato", in quanto quest'anno ricorre il 90esimo anniversario della sua prima vittoria nella gara che si svolse dal 1927 al 1957. E con 47 vetture partecipanti, tra ufficiali e dei privati, Alfa Romeo schiera uno dei gruppi più numerosi dell'intera manifestazione, superato solo dalla compagine del marchio Fiat con 49 auto in gara. Tra gli esemplari Alfa Romeo spiccano le quattro rarità - modelli 6C 1500 SS, 6C 1750 GS, 1900 SS e 1900 Sport Spider - messe a disposizione dal Museo Storico Alfa Romeo di Arese (Milano) e appartenenti alla collezione di FCA Heritage, il dipartimento del Gruppo che tutela e promuove il patrimonio storico dei brand italiani di FCA.

Gli occhi di tutti gli appassionati saranno puntati sulla stupenda 1500 Super Sport del 1928, carrozzata dagli Stabilimenti Farina, che celebra i 90 anni trascorsi dalla memorabile vittoria del modello alla 1000 Miglia del 1928. In tempi recenti la vettura del Museo Storico Alfa Romeo si è già aggiudicata la rievocazione storica della Mille Miglia nel 2005, 2007 e nel 2008. Nello stesso anno ha conquistato il gradino più alto del podio alla "1000 Millas Sport" in Argentina - successo ripetuto nel 2008. La stupenda 6C 1500 Super Sport del 1928 è equipaggiata con un motore 6 cilindri da 1487 cc che sviluppa una potenza massima di 76 CV a 4.800 giri/min e raggiunge la velocità massima di 140 km/h. Tra il 1928 e 1929 è stata prodotta in 31 esemplari. Una curiosità: la vettura partirà con il numero di gara 30, lo stesso sfoggiato dall'esemplare che, nel 1928, conquistò la prima vittoria **Alfa Romeo** alla Mille Miglia con Giuseppe Campari e Giulio Ramponi. A condurla in gara Giovanni Moceri, attuale detentore del titolo di Campione Italiano Grandi **Eventi** ACI Sport e già vincitore delle più importanti competizioni italiane di regolarità storica: dalla Mille Miglia alla Targa Florio, alla Coppa d'Oro delle Dolomiti. Sulle strade della Mille Miglia 2018 anche la 6C 1750 Gran Sport, modello leggendario con cui Tazio Nuvolari e Giovanni Battista Guidotti vinsero la gara

bresciana nel 1930. Oltre al mito del "sorpasso a fari spenti", quella gara vide il pilota mantovano conquistare il record dei 100 km/h di velocità media su tutto il percorso. La carrozzeria venne realizzata dall' atelier milanese Zagato e tuttora suscita l' ammirazione di quanti hanno la fortuna di vederla. La vettura sarà condotta da Roberto Giolito, designer automotive di fama internazionale e attualmente responsabile del dipartimento FCA Heritage. Lo schieramento ufficiale **Alfa Romeo** è completato dalla 1900 Sport Spider del 1954 e dalla 1900 Super Sprint del 1956. La prima è una rarissima spider da corsa - prodotta in soli due esemplari - equipaggiata col motore a 4 cilindri bialbero della "1900" a carter secco, portato a 138 cv di potenza massima, che le consente di raggiungere i 220 km/h grazie anche a un peso di 880 chili e a un' aerodinamica particolarmente efficiente. Contraddistinta dall' innovativo design ad opera di Bertone, la 1900 Sport Spider è dotata di cambio a 5 marce e di ponte posteriore De Dion: prestazioni e guidabilità sono da vettura moderna, reattiva e sincera, con un' elevata tenuta di strada. Questa straordinaria vettura sarà condotta in gara da un equipaggio d' eccezione, composto da Guy Berryman e Derek Hill . Il primo, musicista di fama internazionale, è il bassista del gruppo britannico Coldplay, che ha all' attivo oltre 80 milioni di dischi venduti. Grande collezionista di auto storiche, molte delle quali italiane, Guy Berryman si alternerà al volante della 1900 Sport Spider con Derek Hill, pilota automobilistico professionista e figlio di Phil Hill, il primo campione americano della storia della Formula 1 nel 1961 con la Ferrari. Entusiasta appassionato di vetture storiche, che ama guidare su strada e in pista, Derek Hill è "Master of Ceremonies" di Pebble Beach , il più importante concorso d' eleganza per auto d' epoca al mondo, ed ha un legame particolare con la Casa del Biscione avendo imparato a guidare da bambino proprio su un' **Alfa Romeo** GTV di proprietà del padre. Per un singolare ricorso storico, lo stesso Phil Hill fu, nel 1979, il testimonial dell' **Alfa Romeo** Mille Miglia Sprint Veloce, un' edizione limitata della vettura realizzata appositamente per il mercato statunitense e dedicata alla leggendaria competizione. A chiudere il quartetto di vetture **Alfa Romeo** ufficiali in gara la 1900 Super Sprint del 1956, elegante coupé carrozzata da Touring che rappresenta la declinazione "gran turismo" della 1900, "la vettura da famiglia che vince le corse", come recitava il claim che la rese celebre negli anni Cinquanta . La 1900 SS non è certo nuova all' impresa bresciana, ed anzi negli anni Cinquanta, quando si correva ancora la Mille Miglia agonistica, era la vettura preferita da molti piloti privati perché garantiva prestazioni e affidabilità. Infine, tra le numerose vetture **Alfa Romeo** portate in gara da collezionisti privati, merita una segnalazione particolare la Giulietta Sprint del 1955 di Piero Pelù , il famoso cantante e musicista fiorentino fondatore nel 1980 dei Litfiba, una pietra miliare del rock italiano. Alfista da sempre, Pelù è stato invitato a partecipare alla Mille Miglia da FCA Heritage. La sua vettura, che ha beneficiato recentemente di un accurato restauro, ha ricevuto il "Certificato d' Origine" di **Alfa Romeo** Classiche, il documento che riporta le specifiche di produzione del singolo numero di telaio contenute nei registri di produzione della Casa madre. Navigatrice d' eccezione della star italiana la compagna Gianna Fratta, una delle direttrici d' orchestra più conosciute ed apprezzate nel panorama internazionale. All' edizione 2018 della Mille Miglia è dedicata una sezione del sito web www.fcaheritage.com realizzata appositamente per l' occasione. La sezione, accessibile direttamente dall' homepage del sito, racconta le vetture storiche **Alfa Romeo** che partecipano alla competizione ed i relativi equipaggi, con video interviste ai protagonisti principali. La sezione sarà costantemente aggiornata ed arricchita da nuovi materiali che documenteranno le giornate di gara. Tags: alfa romeo piero pelu' mille miglia coldplay guy berryman derek hill.

I gemelli da 40 anni

Erba La tre giorni del gemellaggio si è conclusa domenica con una foto di rito al Castello di Pomerio, dove si è tenuto il pranzo ufficiale riservato alle delegazioni. Il sindaco di Erba, Veronica Airoidi, ha rinnovato l'amicizia con il sindaco di Fellbach, Gabriele Zull, con il sindaco di Tournon-sur-Rhône, Frederic Sausset, e con l' **assessore** al gemellaggio di Tain l' Hermitage, Danielle Lecomte. Al termine del pranzo è stata servita una torta speciale dedicata al quarantesimo anniversario del gemellaggio tra Erba e la città tedesca di Fellbach, un sodalizio che risale al 1978.

Presenti diversi amministratori, a partire dal consigliere **comunale** Giorgio Meroni che ha ricevuto dal sindaco la delega all'organizzazione del gemellaggio.

Il pranzo di domenica ha chiuso una tre giorni caratterizzata dalla visita delle delegazioni al museo storico dell' **Alfa Romeo ad Arese**, in programma sabato; domenica mattina alcuni gemelli hanno visitato invece il mercato medievale allestito a Villincino dal gruppo **culturale** "La Martesana". L. Men.

Mercato Forte, nessuna tregua «Così si penalizzano gli erbesi»

Il caso. Conferenceri torna all'attacco dopo l'annuncio della manifestazione Ma il vice sindaco Rivolta ribatte: «Abbiamo tutelato i nostri ambulanti»



Una delle numerose manifestazioni organizzate dall'associazione venditori ambulanti.

«La merce è quella che si trova ovunque. Noi faremo gli associati»

Il presidente dell'associazione dei venditori ambulanti di Erba, Giuseppe Rivolta, ha criticato il mercato Forte, sostenendo che penalizza gli ambulanti. Rivolta ha detto che il mercato è un'operazione di marketing che non tiene conto delle esigenze dei venditori ambulanti. Ha anche detto che il mercato è un'operazione di marketing che non tiene conto delle esigenze dei venditori ambulanti.

“Invasione” di cani Ne arrivano 46 di ogni razza e età



Un momento della manifestazione.

La prima volta che un cane di razza si è visto in un'area pubblica di Erba. Il sindaco Veronica Airoidi ha detto che il cane è un'animale domestico che non deve essere discriminato. Ha anche detto che il cane è un'animale domestico che non deve essere discriminato.

Da Lurago a Milano, che incubo «La nostra (dura) vita da pendolari»



Donatella Orlandi, pendolare da Lurago a Milano.

«La nostra (dura) vita da pendolari»

Donatella Orlandi ha raccontato la sua esperienza di pendolare da Lurago a Milano. Ha detto che il viaggio è un incubo e che la vita è dura. Ha anche detto che il viaggio è un incubo e che la vita è dura.



Il gruppo gemelli da 40 anni.

I gemelli da 40 anni

Erba. La tre giorni del gemellaggio si è conclusa domenica con una foto di rito al Castello di Pomerio, dove si è tenuto il pranzo ufficiale riservato alle delegazioni. Il sindaco di Erba, Veronica Airoidi, ha rinnovato l'amicizia con il sindaco di Fellbach, Gabriele Zull, con il sindaco di Tournon-sur-Rhône, Frederic Sausset, e con l'assessore al gemellaggio di Tain l' Hermitage, Danielle Lecomte. Al termine del pranzo è stata servita una torta speciale dedicata al quarantesimo anniversario del gemellaggio tra Erba e la città tedesca di Fellbach, un sodalizio che risale al 1978.



LEGNANO PER LA PRIMA VOLTA IN SALA IL BRUTTO ANATROCCOLO DELLA CASA

Il museo dell' Alfa Romeo riscopre l' Arna

di PAOLO GIROTTI - LEGNANO - QUASI una provocazione: organizzare nel tempio delle «belle Alfa Romeo», quelle invidiate e ammirate da tutti, una giornata dedicata al brutto anatroccolo della casa di Arese, uno dei modelli più criticati e sbeffeggiati di tutta la storia dell' automobilismo. Eppure domenica scorsa, al Museo Fratelli Cozzi di viale Toselli, la giornata di apertura di maggio è stata dedicata all' Arna ed è stata un vero successo, forse perché il tempo riesce a trasformare anche gli errori in ingranaggi necessari e indispensabili al procedere della storia, forse perché ciò che era inequivocabilmente brutto - oltre che un suicidio dal punto di vista commerciale - ora può provocare tutt' al più un sorriso. Sta di fatto che il pubblico che ha riempito gli spazi del museo di viale Toselli ha mostrato di gradire l' appuntamento e la capacità di coniugare in modo intelligente le visite al museo allo storytelling.

«1983. Avevo l' età di mio figlio Giacomo quando uscì l' Arna. Ricordo quando mio padre portò a casa il pupazzo dell' Arnaldo e le gomme per cancellare - è Elisabetta Cozzi, direttrice del museo, a tornare indietro con la memoria ai primi anni '80 -. Ricordo mio padre, Alfista orgoglioso da sempre, che era veramente deluso. Ricordo la pubblicità con quel signore con i baffi che diceva «Arna e sei subito Alfista!»....lo odiavo perché era stupido e rendeva stupida la «mia» Alfa». Il padre è Pietro, a capo della concessionaria allora Alfa Romeo fin dagli anni '50 e primo a criticare aspramente quelle lamiere tanto sgraziate e anonime da impaurire a morte chi avrebbe dovuto vendere il modello. «Quando al museo si è liberato lo spazio della Montreal, portata al Fuori Salone per un evento - spiega Elisabetta -, ci siamo chiesti quale auto sarebbe stata adatta a prenderne il posto. Nessuna, o forse proprio solo l' Arna, che è sempre stata nascosta nel «post museo». Guardandola nel suo orrore ci siamo chiesti il «perché» e così abbiamo scoperto la sua incredibile, pazzesca storia».

A raccontare quella storia è stato dunque chiamato Andrea Vecchi, presidente dell' Alfa Club Milano, che con Pietro Cozzi ha riempito di aneddoti il pomeriggio. Tutta questa nostalgia è bastata a convincere Pietro Cozzi che l' Arna merita un posto nella storia dell' Alfa Romeo? Il responso nel suo lapidario commento: "Arna, e sei subito alfista" era una pubblicità ingannevole perché essere alfisti è un' altra cosa». Amen.

PAOLO GIROTTI



Comune di Arese

la presentazione le ultime novità

La Mille Miglia alla partenza Da oggi a sabato la città è «rossa»

Prime punzonature, domani via per 450 auto

Le vie e le piazze di Brescia tinte di rosso fino a sabato.

Potere della Mille Miglia, presentata ieri a Palazzo loggia, che regala cromatismi che per la città si trasformano in un segno particolare su un' ideale carta d'identità di Brescia, valida in tutto il mondo.

«Si vive un sentimento di effervescenza», evidenzia il sindaco Emilio Del Bono. Ieri sera il prologo con il trofeo Gaburri. Oggi e domani le punzonature. E sempre domani (alle 14.30) la partenza da viale Rebuffone, dopo il saluto alla città delle Freccie tricolori.

Il motorismo storico mondiale, con 450 equipaggi, provenienti da 44 Paesi, qui trova la sua casa ideale. «Brescia è la Mille Miglia e la Mille Miglia è di Brescia» sottolinea il presidente di Ac Brescia, Piergiorgio Vittorini, paragonando la creatività della competizione ad una poesia da vivere. C'è l'orgoglio di esibire un patrimonio unico «legato indissolubilmente alla città, con la gara che parte da Brescia e ci torna», per restarci, ben inteso. E se merito innegabile del sindaco Bruno Boni, 37 anni fa, fu quello di riportare in vita la gara interrotta nel '57, come ha ricordato l'ad di 1000 Miglia srl, Alberto Piantoni, con la tradizione oggi più viva che mai, non si può non guardare al domani.

«Penso alla spinta della Mille Miglia verso il progresso tecnologico e alla sua cultura del miglioramento», ricorda il presidente di 1000 Miglia srl, Aldo Bonomi, unendo la Freccia rossa a progetti green, spettacolo, arte e charity, in chiave sempre più internazionale. E guardare al futuro significa anche rinnovamento costante.

«Sarà creato un registro che certificherà le vetture che hanno corso o possono correre la Mille Miglia», annuncia Paolo Mazzetti. E sul percorso - con partenza e arrivo anticipati di un giorno - 4 tappe (Brescia-Cervia, Cervia- Roma, Roma-Parma e Parma-Brescia) e tanti debutti.

«Passeremo per la prima volta a Comacchio, Cortona e Amelia - spiega Giuseppe Cherubini, curatore del tracciato - e anche in piazza Duomo a Milano. Sulla Cisa non si transitava dal '49». Tappa anche in pista a Monza e ad **Arese** (con prove cronometrate supervisionate dai piloti di Formula Uno Charles Leclerc e Marcus Ericsson) per rendere omaggio alla vittoria dell' **Alfa Romeo** firmata 90 anni fa da



LA PRESENTAZIONE LE ULTIME NOVITÀ

La Mille Miglia alla partenza Da oggi a sabato la città è «rossa»
Prime punzonature, domani via per 450 auto

La gara

La Mille Miglia sarà presentata oggi a Palazzo Loggia, che regala cromatismi che per la città si trasformano in un segno particolare su un' ideale carta d'identità di Brescia, valida in tutto il mondo.

Si vive un sentimento di effervescenza, evidenzia il sindaco Emilio Del Bono. Ieri sera il prologo con il trofeo Gaburri. Oggi e domani le punzonature. E sempre domani (alle 14.30) la partenza da viale Rebuffone, dopo il saluto alla città delle Freccie tricolori.

Il motorismo storico mondiale, con 450 equipaggi, provenienti da 44 Paesi, qui trova la sua casa ideale. «Brescia è la Mille Miglia e la Mille Miglia è di Brescia» sottolinea il presidente di Ac Brescia, Piergiorgio Vittorini, paragonando la creatività della competizione ad una poesia da vivere. C'è l'orgoglio di esibire un patrimonio unico «legato indissolubilmente alla città, con la gara che parte da Brescia e ci torna», per restarci, ben inteso. E se merito innegabile del sindaco Bruno Boni, 37 anni fa, fu quello di riportare in vita la gara interrotta nel '57, come ha ricordato l'ad di 1000 Miglia srl, Alberto Piantoni, con la tradizione oggi più viva che mai, non si può non guardare al domani.

«Penso alla spinta della Mille Miglia verso il progresso tecnologico e alla sua cultura del miglioramento», ricorda il presidente di 1000 Miglia srl, Aldo Bonomi, unendo la Freccia rossa a progetti green, spettacolo, arte e charity, in chiave sempre più internazionale. E guardare al futuro significa anche rinnovamento costante.

«Sarà creato un registro che certificherà le vetture che hanno corso o possono correre la Mille Miglia», annuncia Paolo Mazzetti. E sul percorso - con partenza e arrivo anticipati di un giorno - 4 tappe (Brescia-Cervia, Cervia- Roma, Roma-Parma e Parma-Brescia) e tanti debutti.

«Passeremo per la prima volta a Comacchio, Cortona e Amelia - spiega Giuseppe Cherubini, curatore del tracciato - e anche in piazza Duomo a Milano. Sulla Cisa non si transitava dal '49». Tappa anche in pista a Monza e ad Arese (con prove cronometrate supervisionate dai piloti di Formula Uno Charles Leclerc e Marcus Ericsson) per rendere omaggio alla vittoria dell'Alfa Romeo firmata 90 anni fa da

DOPO IL FURTO ALL'HOTEL NOCE
Dall'Olanda l'Alfa «clone» per far gaggiare i derubati

Il «Gaburri» a Tonconogy e Ruffini
Prima auto al via quella di Maria e Benedetta, le figlie di Roberto

PROGRAMMA 1000 MIGLIA

DOGI

14.30 Partenza da viale Rebuffone

15.30 Partenza da viale Rebuffone

16.30 Partenza da viale Rebuffone

17.30 Partenza da viale Rebuffone

18.30 Partenza da viale Rebuffone

19.30 Partenza da viale Rebuffone

20.30 Partenza da viale Rebuffone

21.30 Partenza da viale Rebuffone

22.30 Partenza da viale Rebuffone

23.30 Partenza da viale Rebuffone

24.30 Partenza da viale Rebuffone

25.30 Partenza da viale Rebuffone

26.30 Partenza da viale Rebuffone

27.30 Partenza da viale Rebuffone

28.30 Partenza da viale Rebuffone

29.30 Partenza da viale Rebuffone

30.30 Partenza da viale Rebuffone

31.30 Partenza da viale Rebuffone

32.30 Partenza da viale Rebuffone

33.30 Partenza da viale Rebuffone

34.30 Partenza da viale Rebuffone

35.30 Partenza da viale Rebuffone

36.30 Partenza da viale Rebuffone

37.30 Partenza da viale Rebuffone

38.30 Partenza da viale Rebuffone

39.30 Partenza da viale Rebuffone

40.30 Partenza da viale Rebuffone

41.30 Partenza da viale Rebuffone

42.30 Partenza da viale Rebuffone

43.30 Partenza da viale Rebuffone

44.30 Partenza da viale Rebuffone

45.30 Partenza da viale Rebuffone

46.30 Partenza da viale Rebuffone

47.30 Partenza da viale Rebuffone

48.30 Partenza da viale Rebuffone

49.30 Partenza da viale Rebuffone

50.30 Partenza da viale Rebuffone

51.30 Partenza da viale Rebuffone

52.30 Partenza da viale Rebuffone

53.30 Partenza da viale Rebuffone

54.30 Partenza da viale Rebuffone

55.30 Partenza da viale Rebuffone

56.30 Partenza da viale Rebuffone

57.30 Partenza da viale Rebuffone

58.30 Partenza da viale Rebuffone

59.30 Partenza da viale Rebuffone

60.30 Partenza da viale Rebuffone

61.30 Partenza da viale Rebuffone

62.30 Partenza da viale Rebuffone

63.30 Partenza da viale Rebuffone

64.30 Partenza da viale Rebuffone

65.30 Partenza da viale Rebuffone

66.30 Partenza da viale Rebuffone

67.30 Partenza da viale Rebuffone

68.30 Partenza da viale Rebuffone

69.30 Partenza da viale Rebuffone

70.30 Partenza da viale Rebuffone

71.30 Partenza da viale Rebuffone

72.30 Partenza da viale Rebuffone

73.30 Partenza da viale Rebuffone

74.30 Partenza da viale Rebuffone

75.30 Partenza da viale Rebuffone

76.30 Partenza da viale Rebuffone

77.30 Partenza da viale Rebuffone

78.30 Partenza da viale Rebuffone

79.30 Partenza da viale Rebuffone

80.30 Partenza da viale Rebuffone

81.30 Partenza da viale Rebuffone

82.30 Partenza da viale Rebuffone

83.30 Partenza da viale Rebuffone

84.30 Partenza da viale Rebuffone

85.30 Partenza da viale Rebuffone

86.30 Partenza da viale Rebuffone

87.30 Partenza da viale Rebuffone

88.30 Partenza da viale Rebuffone

89.30 Partenza da viale Rebuffone

90.30 Partenza da viale Rebuffone

91.30 Partenza da viale Rebuffone

92.30 Partenza da viale Rebuffone

93.30 Partenza da viale Rebuffone

94.30 Partenza da viale Rebuffone

95.30 Partenza da viale Rebuffone

96.30 Partenza da viale Rebuffone

97.30 Partenza da viale Rebuffone

98.30 Partenza da viale Rebuffone

99.30 Partenza da viale Rebuffone

100.30 Partenza da viale Rebuffone



<-- Segue

Comune di Arese

Giovanni Campari e Giulio Ramponi con la 6C 1500 SS.

«Sarà una duplice festa per l' **Alfa Romeo**, da sponsor e da festeggiati», sottolinea Roberto Giolito responsabile di Fca Heritage, fiero del nutrito e illustre esercito ufficiale del Biscione (10 esemplari pre '57) che conta, tra gli altri, l' equipaggio Mocerì-Bonetti, tra i favoriti, e poi il cantante Piero Pelù e il bassista dei Cold Play, Guy Berryman. Festa anche per la raccolta fondi di Ali Solidali del Gruppo Bonera, in corsa per raccogliere fondi per l' acquisto di un ecografo per la radiologia pediatrica dell' Ospedale Civile di Brescia, ricorda Maria Bussolati Bonera. La sfilata del museo viaggiante, 73 marche per le auto storiche, preceduta da 30 Mercedes e 100 Ferrari, moderne supercar, con il ritorno a Brescia, sabato, troverà la festa di Mille Miglia the Night, concerti, spettacoli, musei aperti e possibilità di shopping fino a notte inoltrata. Arrivo in viale Rebuffone alle 16 e premiazioni degli equipaggi in Castello.

Prima del concerto di Annalisa in piazza Loggia, alle 21.30 saranno tributati gli onori ai vincitori con coppe e medaglie firmate dal designer Marc Newson Joel Berg e realizzati con vetri Venini e l' abilità degli incisori della valtriumplina Engraving ML.

Per coniugare l' internazionalità al «saper fare» di Brescia di cui la Mille Miglia si fa ambasciatrice, come ricorda Franco Gussalli Beretta, vicepresidente di 1000 Miglia srl.

LILINA GOLIA

LISTA CIVICA IL PROGETTO POLITICO NATO DA UN' ASSOCIAZIONE

Massari, ex assessore in marcia Firme raccolte: già un successo

- **ARESE** - TORNA in campo Vincenzo Massari, 46 anni, commerciante. Assessore a Sicurezza e Commercio nel 2009, Massari si presenta alla tornata elettorale del 10 giugno con la lista "Italia in marcia".

«Tutto il progetto politico è nato dall' associazione Italia in Marcia fondata con un gruppo di amici, con l' obiettivo di promuovere **eventi**, creare aggregazione, proporre iniziative **culturali**, offrire attività di assistenza - spiega il candidato -. È una lista civica, apartitica, composta da infermieri, architetti, avvocati, negozianti, semplici cittadini. Fra i candidati non ci sono imprenditori, né pregiudicati».

A fronte delle numerose richieste del gruppo, Massari ha accettato di buttarsi nella corsa per aggiudicarsi la poltrona di sindaco di Arese. Il programma, costruito sui temi che stanno a cuore agli **aresini**, è in divenire: «Abbiamo stilato i punti salienti: commercio, ambiente, viabilità, sicurezza e welfare, da qui in avanti raccoglieremo le idee dai cittadini».

MASSARI pesca nella fetta di elettorato «che non si riconosce più nella vecchia politica, assente dalla realtà delle famiglie e dai veri bisogni». La lista appena nata, dopo Arese guarda già alle elezioni amministrative di Cesate e Lainate nel 2019, poi Bollate e Rho a seguire. «Il nostro scopo è essere vicini alle persone - prosegue Massari -. Siamo già soddisfatti del risultato ottenuto con la raccolta firme, anche se ad Arese dovessimo arrivare ultimi alle urne, noi la nostra piccola vittoria l' abbiamo avuta. Se dovessimo vincere, governeremo con la partecipazione dei cittadini, se invece saremo all' opposizione, faremo il nostro lavoro da soli, senza grandi nomi alle spalle, senza cricca o bandiere politiche a pesare sopra le nostre teste».

Fra i primi punti del programma delle cose da fare «ci sono i distretti del commercio - dice Massari -. C' è il welfare da rivedere: Arese è uno dei Comuni con reddito medio procapite fra i più alti del Paese, ma in questa realtà non mancano le fasce deboli che non vanno dimenticate. Pensiamo inoltre a uno sportello per le vittime di violenza, all' ampliamento della casa di riposo, a riaprire piazza Dalla Chiesa».

Sull' accordo di programma per la riqualificazione dell' ex **Alfa Romeo** prende tempo l' ex assessore al Commercio, aspirante sindaco: «Senza conoscere a fondo il progetto non ci sentiamo ora di far proclami.

Nella decisione finale andranno ascoltati tutti i Comuni d' ambito. Certamente il nodo centrale di tutto lo sviluppo dell' area dovrà sicuramente confrontarsi sui temi della viabilità e del contrasto all' inquinamento».



Monica Guerri © RIPRODUZIONE RISERVATA.

M5S DAL 2005 IMPEGNATA SUL DESTINO DELLA FABBRICA DISMESSA

Piva, architetto di lunga battaglia «Sull' Alfa piano anacronistico»

di MONICA GUERCI - **ARESE** - MICHAELA Piva, 45 anni il 17 maggio, architetto, mamma, è la candidata alla carica di sindaca ad Arese per il Movimento 5 Stelle. Il suo sogno nel cassetto? «Vivere in un paese dove le persone smettano di rassegnarsi, la libertà costa ma è a portata di mano per tutti».

L'esperienza politica comincia nel 2005 con il comitato contro il polo logistico più grande d'Europa nell'ex-Alfa.

Nelle file dei M5S di Arese arriva nel 2013, subito si mette al lavoro per bloccare l'accordo di programma per la riqualificazione dell'area dell'ex fabbrica e per farlo è arrivata fino a Bruxelles. «La variante che prevede il raddoppio di superfici commerciali nell'ex Alfa non solo è una pura speculazione immobiliare con cui si ipotecerebbe la salute di tutti, ma è anche anacronistica; il mercato delle vendite on-line è arrivato al 30%, in America i grandi mall sono in chiusura e vengono visitati come musei» spiega la candidata.

«CARATTERIZZARE un'area così vasta prevalentemente a destinazione commerciale rischia di creare una futura area dismessa - aggiunge-: noi proponiamo di mantenere la vocazione produttiva per aziende volte alla green economy o meglio economia circolare, dato che sono economie in crescita e in grado di garantire un futuro ai lavoratori e al territorio».

Ambiente e Sicurezza sono i temi più votati del sondaggio che stanno proponendo agli **aresini**: «Riguardo all'ambiente perceivamo anche prima del sondaggio che sarebbe stato un tema caldo. Per la sicurezza, approfondendo il sondaggio one to one, è emerso che le aree di risulta e con pochi passaggi sono chiaramente più esposte a furti e atti vandalici. Bisogna intervenire con maggiore sorveglianza coordinata con telecamere ad alta definizione».

Anche ad Arese reddito di cittadinanza per tutti? «Per tutti coloro che perdono lavoro sì, a livello locale si può pensare a un sostegno al reddito e a forme temporanee di lavori per la collettività, nei servizi per esempio - prosegue la portavoce - Come lo finanzieremo? Facendo pagare all'operatore del centro commerciale le penali per i mancati adempimenti occupazionali, 91 milioni secondo un termine indicativo. Abbiamo posto all'attenzione della Corte dei Conti il calcolo delle sanzioni».

La prima cosa che farà Piva se fosse eletta «sarà confermare all'operatore privato la nostra contrarietà al raddoppio dell'area commerciale nell'ex **Alfa Romeo**».

La squadra di governo già pronta è stata formata «in base ai curriculum e alle esperienze tra i nostri iscritti e simpatizzanti».



E in caso di ballottaggio le idee sono chiare: «Non facciamo alleanze elettorali».

MONICA GUERCI

LA SFIDA I PROGRAMMI ELETTORALI E LE COALIZIONI SOTTOPOSTI AL GIUDIZIO POPOLARE

Quattro candidati, otto liste. Via alle presentazioni pubbliche

- **ARESE** - LISTE CHIUSE, sono quattro i candidati **sindaco** ad Arese per le elezioni amministrative del 10 giugno. Otto le liste per il consiglio **comunale**, il calendario degli incontri pubblici è pronto. Tenta il bis **Michela Palestra**, sindaca uscente, 45 anni da poco compiuti, mamma, moglie, ingegnere, figlia di un ex lavoratore dell' **Alfa Romeo**, è partita cinque anni fa con i tacchi bassi per la corsa alla prima carica della città. Domani sera alle 21 in Auditorium Aldo Moro (via Varzi 31) **Palestra** presenta il programma elettorale e i candidati delle tre liste che la sostengono: Pd, Un Forum per la città e Arese Rinasce.

La sfida per **Michela Palestra** (sulla carta) è con Vittorio Turconi, candidato del centrodestra sostenuto da Lega, Forza Italia e Fratelli d' Italia che corrono uniti sotto un' unica bandiera. Imprenditore nel ramo della sicurezza, nato e cresciuto ad Arese, classe '59, sposato e padre di due figli, Turconi è un militante storico del Carroccio, segretario del circolo cittadino per anni, si era già presentato ad Arese (Lega Nord) nel 2013.

Turconi presenta i suoi candidati mercoledì alle 21 all' Agorà, il nuovo centro civico di via Monviso 7. Michaela Piva (M5S) il dibattito pubblico per la presentazione del programma e dei candidati consiglieri lo ha messo in agenda per domenica alle ore 21 al Forum delle associazioni in viale Resegone 6. Mentre Vincenzo Massari incontrerà i cittadini a partire da domenica mattina al Number One al Centro Giada.

VI RHODENSE BOLLATESE
ARESE VERSO IL VOTO

M5S DAL 2005 IMPEGNATA SUL DESTINO DELLA FABBRICA DISMESSA
Piva, architetto di lunga battaglia
«Sull'Alfa piano anacronistico»

MICHAELA PIVA
Ha 45 anni. La sua attività politica inizia nel 2005 con il confronto contro il polo logistico più grande d'Europa nell'ex Alfa.

IL REDDITO DI CITTADINANZA
Chi perde il lavoro può svolgere servizi per la collettività
Basta che l'operatore del Centro paghi le penalità occupazionali!

«CARATTERIZZARE» un'area così vasta prevalentemente a destinazione commerciale rischia di creare una futura area disomogenea - aggiunge - intenzionata di mantenere la vocazione produttiva per rendere viable alla green economy o meglio economia circolare, dato che sono economie in crescita e in grado di garantire un futuro ai lavoratori e al territorio. Ambiente e Sicurezza sono i temi più sentiti del sondaggio che stanno proponendo agli abitanti: «Inquadro all'andamento economico attuale prima del sondaggio che sarà

LA SFIDA I PROGRAMMI ELETTORALI E LE COALIZIONI SOTTOPOSTI AL GIUDIZIO POPOLARE
Quattro candidati, otto liste. Via alle presentazioni pubbliche

LISTE CHIUSE, sono quattro i candidati sindaco ad Arese per le elezioni amministrative del 10 giugno. Otto le liste per il consiglio comunale, il calendario degli incontri pubblici è pronto. Tenta il bis **Michela Palestra**, sindaca uscente, 45 anni da poco compiuti, mamma, moglie, ingegnere, figlia di un ex lavoratore dell'Alfa Romeo, è partita cinque anni fa con i tacchi bassi per la corsa alla prima carica della città. Domani sera alle 21 in Auditorium Aldo Moro (via Varzi 31) **Palestra** presenta il programma elettorale e i candidati delle tre liste che la sostengono: Pd, Un Forum per la città e Arese Rinasce.

La sfida per **Michela Palestra** (sulla carta) è con Vittorio Turconi, candidato del centrodestra sostenuto da Lega, Forza Italia e Fratelli d' Italia che corrono uniti sotto un' unica bandiera. Imprenditore nel ramo della sicurezza, nato e cresciuto ad Arese, classe '59, sposato e padre di due figli, Turconi è un militante storico del Carroccio, segretario del circolo cittadino per anni, si era già presentato ad Arese (Lega Nord) nel 2013.

Turconi presenta i suoi candidati mercoledì alle 21 all' Agorà, il nuovo centro civico di via Monviso 7. Michaela Piva (M5S) il dibattito pubblico per la presentazione del programma e dei candidati consiglieri lo ha messo in agenda per domenica alle ore 21 al Forum delle associazioni in viale Resegone 6. Mentre Vincenzo Massari incontrerà i cittadini a partire da domenica mattina al Number One al Centro Giada.

LE AMMINISTRATIVE
SU 19.138 RESIDENTI SONO 15.986 QUELLI CHIAMATI A SCEGLIERE

LE DATE
CONSULTAZIONI IL 10 GIUGNO
L'EVENTUALE BALLOTTAGGIO SARÀ DOPO DUE SETTIMANE

VINCENZO MASSARI
Ha 45 anni. Nel 2009 come rappresentante del Popolo della Libertà era in giunta con incarichi in Sicurezza e Commercio.

ITALIA IN MARCIA
MASSARI SINDACO

LISTA CIVICA IL PROGETTO POLITICO NATO DA UN'ASSOCIAZIONE
Massari, ex assessore in marcia
Firme raccolte: già un successo

TORNA in campo Vincenzo Massari, 46 anni, commerciante. Assessore a Sicurezza e Commercio nel 2009. Massari si presenta alla tornata elettorale del 10 giugno con la lista "Italia in marcia".
"È tutto il progetto politico e non dall'associazione Italia in Marcia fondata con un gruppo di amici, con l'obiettivo di promuovere eventi, creare aggregazioni, proporre iniziative culturali, offrire attività di assistenza - spiega il candidato -. È una lista civica, spartiana, composta da infermieri, architetti, avvocati, negozianti, semplici cittadini. Fra i candidati non ci sono imprenditori, né pregiudicati".
A fronte delle numerose richieste del gruppo, Massari ha accettato di battarsi nella corsa per raggiungere la poltrona di sindaco di Arese. Il programma, costruito sui temi che stanno a cuore agli arenesi, è in divenire: «Abbiamo scelto i punti salienti: commercio, ambiente, mobilità, sicurezza e welfare, da qui in avanti raccoglieremo le idee dei cittadini».

MASSARI pensa nella fretta di distacco che non si riconosce più nella vecchia politica, essente dalla realtà delle famiglie e dai veri bisogni. «La lista appena nata, dal 2009, ha già dato il suo contributo amministrativo di Cossic e Latane nel 2013, poi Bollette e Rho a seguire. «Il nostro scopo è essere vicini alle persone - prosegue Massari -. Siamo già soddisfatti del risultato ottenuto con la raccolta firme, anche se ad Arese dovremmo arrivare almeno alle 1000, non la nostra piccola ventata l'abbiamo avuta. Se dovessimo vincere, governeremo».

TRACCIATI I PUNTI SALIENTI
Vicini alle necessità delle famiglie
Ascoltiamo le idee dei cittadini
Su commercio, ambiente
viabilità, sicurezza e welfare

va di riposo, a riportare la guardia medica in città, a ripartire piazza Dalla Chiesa». Sull'accordo di programma per la riqualificazione dell'ex Alfa, Romero prende tempo. «Fino a quando non si è deciso il progetto non ci sentiamo ora di far postumi. Nella decisione finale andranno ascoltati tutti i Comitati d'Ambito. Certamente il nodo centrale di tutto lo sviluppo dell'area dovrà sicuramente confrontarsi con tutti della viabilità e del contratto all'equipaggiamento».

Monica Guerri

ALLA URINE i ragazzi resteranno aperti solamente per un giorno.

CULTURA Dal 16 al 25 maggio

Università terza età tanti **eventi** per la fine dell' anno accademico

CESANO MADERNO (bl1) Il trentesimo anno accademico dell' Unitre Cesano termina con una serie di **eventi** che, dal 16 al 25 maggio, metteranno in mostra l' impegno dei 1.104 corsisti ma, soprattutto, daranno la misura della vitalità del sodalizio **culturale**. Al motto «Quando scuola e territorio crescono insieme», si parte domani, mercoledì 16 maggio, alle 20.30, al teatro Pedretti di via Molino **Arese**, con «Io ho una figlia bellissima», commedia in due atti per la regia di Antonio Pozzi. In scena la Compagnia teatrale Unitre. A seguire, la premiazione del torneo di burraco.

Alle 20.30 di venerdì 25 maggio, invece, il corso di recitazione dell' Unitre presenta «La fortuna l' è sorda», commedia in tre atti per la regia di Maria Rosa Uggeri.

Inoltre, alle 20.30 di giovedì 17 maggio, al cineteatro Excelsior, l' appuntamento con i saggi finali e i ringraziamenti ai 105 docenti, la premiazione del quarto concorso letterario e della gara di giochi logici -matematici. L' Unitre di via Borromeo apre le porte sabato 19 (dalle 14.30 alle 18.30) e domenica 20 maggio (dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30): corsisti, docenti e collaboratori saranno a disposizione per una visita alle aule e ai laboratori e alle **mostre** allestite.



Il mercato delle bancarelle di Monza e Brianza in città
CESANO MADERNO (bl1) «Il mercato tradizionale delle bancarelle di Monza e Brianza torna domenica 20 maggio in corso Cava».

30 Cesano Maderno
ALL'EXCELSIOR Giovedì sera il gruppo «Ipotesi di teatro» ha portato in scena «Il ballo»

Il conflitto tra generazioni visto con gli occhi degli studenti dell'istituto Ettore Majorana
CESANO MADERNO (bl1) Lo spettacolo «Il conflitto tra generazioni» è stato messo in scena dal gruppo teatrale «Ipotesi di teatro» dell'istituto Ettore Majorana...

CORSO LIBERTÀ L'Assessore Celestino Olini rassicura: «La nostra volontà di recupero resta»
Al palo la riqualificazione dell'ex stazione

INFORMATI E PREMIATI
LA RACCOLTA PUNTI DEL TUBO COMUNALE

RTAGLIA IL BOLLINO
E INCOLLALO SULLA CARTOLINA!

VINCI FANTASTICI PREMI

BENESSERE | DEGUSTAZIONE X2 | CINEMA A CASA | FUNPARK 2X1 | CHECK-UP AUTO | CENA X2



COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 16 maggio 2018

COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 16 maggio 2018

Comune di Arese

15/05/2018 larepubblica.it	VINCENZO BORGOMEIO	
Asta Bolaffi, altro che francobolli: il collezionismo diventa passione		1
16/05/2018 La Voce di Mantova Pagina 20		
Auto d'epoca, spettacolo in città		3
16/05/2018 Il Sole 24 Ore Pagina 14		
BREVIDAL TERRITORIO		5
16/05/2018 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) Pagina 39		
CASE AUTOMOBILISTICHE		6
16/05/2018 Corriere della Sera (ed. Brescia) Pagina 3	Lilina Golia	
Da tutto il mondo per correre e scoprire il bello dell' Italia		8
16/05/2018 Corriere della Sera (ed. Bergamo) Pagina 9	(testo raccolto da Lilina Golia)	
Io, cuore da «alfista»: che gioia questo omaggio all' auto che...		10
16/05/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 46		
L' Aeronautica espone i velivoli fino a domenica		12
16/05/2018 Corriere della Sera (ed. Bergamo) Pagina 11	Lilina Golia	
L' omaggio Alfa Romeo a Campari e Ramponi con il ritorno della...		13
16/05/2018 La Gazzetta dello Sport (ed. Torino) Pagina 53	FABIO PETTENÒ	
La definizione che Enzo Ferrari attribuì alla 1000 Miglia...		15
16/05/2018 Il Giorno (ed. Varese) Pagina 39		
Nuovo asfalto sulla A8 Disagi a Lainate		17
16/05/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 36		
Scatta a Brescia la 1000 Miglia Corre Fisichella		18

Asta Bolaffi, altro che francobolli: il collezionismo diventa passione

Pezzi unici della carrozzeria Bertone, capolavori come la Lancia B24 Spider, Isotta Fraschini e Alfa da togliere il fiato. Appuntamento il prossimo 23 maggio sulla pista di Arese per una delle vendite all'incanto più belle della storia - Scarica il catalogo - foto

Ok, siamo un po' di parte, ma non c'è Gronchi Rosa che tenga davanti a una Lancia B24, un' Isotta Fraschini 8B Imperial Laundaulette o una **Alfa Romeo** Cabriolet Gangloff 6C 1750: sono queste alcune delle perle della prossima asta che Bolaffi con una cura mai vista nel settore (a proposito, spettacolare il catalogo, lo potete scaricare qui), organizza il 23 maggio alla Pista di **Arese**. Asta Bolaffi, le auto più rare all'incanto Aste Bolaffi è alla sua prima volta per le iconiche vetture d'epoca e va detto che l'inizio è da primato: "Siamo riusciti - spiegano alla casa d'aste - a mettere insieme esemplari che spaziano dal periodo anteguerra fino alle youngtimer, a cui si aggiungono moto da competizione e, direttamente dal fallimento di Stile Bertone, gli ultimi due prototipi realizzati dalla storica carrozzeria, alcuni progetti originali e modelli di stile. Il catalogo propone un'offerta eterogenea, capace di rispondere alle ambizioni del grande collezionismo e, al contempo, ai desideri di chi acquista per pura passione". Condividi Già, la "passione". Qui c'è roba da brividi: circa 60 capolavori fra cui è davvero difficile scegliere la regina. Si va dalla Lancia Aurelia B24S Spider del 1955 (stima 900-1.100 mila euro ma li vale tutti fino all'ultimo centesimo) alla monumentale Isotta Fraschini 8B del 1931 carrozzata Landauet Imperiale dalla Carrozzeria Castagna Milano (stima 700-900 mila euro), senza contare l'**Alfa Romeo** 6C 1750 Cabriolet Gangloff del 1930, la Lancia Aurelia B51 Berlina del 1951 o l'**Alfa Romeo** 1900 Super Primavera del 1956 della carrozzeria Boano. Ma non è tutto: "in catalogo - raccontano con orgoglio alla Bolaffi - sono presenti inoltre alcuni rari lotti provenienti dal Fallimento Stile Bertone, tra cui le show car, entrambe motorizzate e marcianti, **Alfa Romeo** 8C Pandion 2010 (stima 250-350 mila euro) e la Bertone Nuccio 2012 (stima 300-400 mila euro): la prima disegnata per i cento anni di **Alfa Romeo** ha meccanica 8C Competizione; la seconda, ultimo prototipo realizzato dalla storica carrozzeria prima della chiusura per celebrare il centenario di Bertone, ha meccanica Ferrari 430F1. Per preservare appieno la loro storica importanza, entrambe sono offerte in asta in lotti completati da progetti, **fotografie**, premi vinti e, nel caso della Nuccio, anche della maquette di stile in scala 1:1 che venne presentata a Ginevra nel marzo 2012". Condividi.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

la Repubblica | Mobile | Facebook | Twitter | Google+ | L'Espresso | Network

R.it Repubblica **MOTORI** | Cerca

HOME | FOCUS | PREZZI NUOVO E USATO | DUERUOTE | GALLERY | AUTOGALLERY | ANNUNCI | Segui Repubblica Motori su | f | t | g+ | in | p | o

Attualità | Ambiente | Sicurezza | Prodotto | Classic Cars | Usato quotazioni personalizzate

Asta Bolaffi, altro che francobolli: il collezionismo diventa passione



Pezzi unici della carrozzeria Bertone, capolavori come la Lancia B24 Spider; Isotta Fraschini e Alfa da togliere il fiato. Appuntamento il prossimo 23 maggio sulla pista di Arese per una delle vendite all'incanto più belle della storia - [Scarica il catalogo - foto](#)

di VINCENTO BORGOMEIO

Lo leggo dopo | 15 maggio 2018

Ok, siamo un po' di parte, ma non c'è Gronchi Rosa che tenga davanti a una Lancia B24, un'Isotta Fraschini 8B Imperial Laundaulette o una Alfa Romeo Cabriolet Gangloff 6C 1750: sono queste alcune delle perle della prossima asta che Bolaffi con una cura mai vista nel settore (a proposito, spettacolare il catalogo, [lo potete scaricare qui](#)), organizza il 23 maggio alla Pista di Arese.

Asta Bolaffi, le auto più rare all'incanto

LISTINO | Nuovo | Usato | Confronti

Scegli la marca

Scegli il modello

BLOG E RUBRICHE

MOTORI BLOG
di Vincenzo Borgomeio

Rivoluzione per le Botticelle, via dal centro di Roma,

FUORI GIRI

VINCENZO BORGOMEO

Auto d'epoca, spettacolo in città

La carovana, proveniente da Roverbela, sarà a Mantova nel primo pomeriggio

MANTOVA Il gran giorno è arrivato. Oggi, la prima tappa della 36' edizione della 1000 Miglia rievocativa di regolarità per auto d'epoca, attraversa la nostra provincia e città. E' una competizione riservata a vetture datate tra gli Anni '20 e il 1957, ma è anche un qualificatissimo "museo viaggiante" di auto, che hanno fatto la storia delle competizioni e della mobilità mondiale.

La Mille Miglia, che si è trasformata da competizione di velocità a regolarità, dopo nove decenni è ancora il grande **evento** motoristico, che cattura ammiratori e appassionati da tutti i continenti.

Sono 450 gli equipaggi partenti, che provengono da 34 nazioni. I connazionali sono il 30% circa, seguito dalla forte rappresentanza olandese composta da oltre 120 copie, poi un centinaio di tedeschi e oltre 50 gli statunitensi.

Il transito della carovana della 1000 Miglia suscita ovunque interesse ed emozioni e allora prepariamoci ad assistere alla grande festa dei motori di oggi.

Come avviene da qualche anno le vetture d'epoca sono precedute dal passaggio dei "bolidi" moderni di Mercedes-Benz e da un centinaio di "rosse" uscite da Maranello dal 1958 ai giorni nostri.

Aprono la corsa 11 vetture OM 665, esemplari costruiti nella fabbrica di Brescia. Seguono le Bugatti (14) e le vetture **Alfa Romeo** rappresentate da ben 48 esemplari. La Casa del "Biscione", che festeggia il 90° compleanno dalla prima vittoria nel 1928, porta in gara alcuni pezzi del Museo di **Arese**, ma arriva dall'Olanda l'esemplare 8C 2900 BP 3, vettura da Gran Premio, che ha vinto nel 1935. E' un esemplare unico anche l'**Alfa** 6C 1750 GS Aprile in gara con Corrado e Duccio Lopresto. Gareggia con l'**Alfa** 1900 SS Derek Hill, figlio di Phill, pilota ferrarista americano degli Anni '60. E' all'esordio l'ex F1 Giancarlo Fisichella in gara su **Alfa** 8C Pescara Spider. Per la prima volta di passaggio a Mantova è l'esemplare Ferrari 857, costruiti solo tre pezzi, condotto dal famoso designer Marc Newson. Mercedes-Benz porta in gara le veloci e filanti 300 SL Coupé affidandole ai piloti ex F1 Jochen Mass, Adrian Sutil e Bernd Maylander, l'uomo della Safety Car in F1.

Rivedremo anche l'ex ferrarista Jakie Ickx con Karl Scheufele della Maison Chopard e per la stessa Scuderia torna a gareggiare l'attore e produttore Adrien Brody, Premio Oscar nel 2003 con "Il pianista". Esordio per il rocker Piero Pelù, in coppia con Gianna Fratta, celebre direttrice d'orchestra.

Chi vincerà la 36' Mille Miglia? La gara si preannuncia incerta ed avvincente. Certamente i top driver in gara con le carte in regola per vincere sono diversi e per i vincitori uscenti Vesco-Guerini fare il tris non



20 | la Voce di Mantova | **1000 Miglia 2018** | Mercoledì 16 maggio 2018

Auto d'epoca, spettacolo in città
La carovana, proveniente da Roverbela, sarà a Mantova nel primo pomeriggio

IL PERCORSO
Brescia-Roma-Brescia:
in gara ben 450 vetture
Sabato il gran finale

IL PASSAGGIO NELLE VIE DEL CENTRO VIRGILIANO

OFFICINA Anselmi
AUTO E MOTO RIPARAZIONI
di Anselmi Nordino
Via Rovò, 2/A - Mantova - tel. e fax **0376 381328** anselmiofficina@gmail.com
www.aposto.it

sarà facile, anche se partono favoriti. Azzardiamo qualche equipaggio per il podio: Patron-Scaramuzzi, Tonconogy-Ruffini, Riboldi-Sabbadini, Gamberini-Cavalli, Fontanella-Covelli, Moceri-Bonetti, Belometti-Vavassori e Sisti-Gualandi.

BREVIDAL TERRITORIO

Retail A Enel e Il Centro i Confimprese awards Sono stati assegnati ieri sera i Confimprese Awards, assegnati alle aziende del franchising che nel 2017 hanno contribuito alla crescita del settore e portato l'innovazione verso il cliente. «Fast growing retailer» è Enel, operatore integrato luce e gas che lo scorso anno ha inaugurato 220 punti vendite (+28% sul 2016) portando il proprio network a 846 store. Tra i centri commerciali sul gradino più alto del podio sale «Il Centro» di **Arese** del Gruppo Finiper di Marco Brunelli a cui è stato assegnato il premio «Real estate», riconoscimento per il real estate d' eccellenza tripla A. Il secondo classificato è Oriocenter (Gruppo Percassi) che precede il centro commerciale Campania a Marchianise. È firmata Feltrinelli la campagna marketing dell' anno che ha raggiunto oltre 4,5 milioni di clienti su tutti i canali media. Per finire il «New premium foreign retailer» è andato a Waganama (ristorazione), azienda inglese della ristorazione arrivata nel 2017 in Italia con Percassi Food&Beverage.

UTILITIES Ricavi oltre 335 milioni per Cap Ricavi sopra i 335 milioni, un saldo di gestione che supera i 30 milioni, e 97 milioni di mol per Cap, l' azienda pubblica che gestisce il servizio idrico della Città metropolitana di Milano. argine operativo lordo. Gli investimenti in infrastrutture sono stati di 85 milioni (il 36% dei ricavi della tariffa), in crescita del 5% rispetto al 2016, generando circa 2.100 posti di lavoro.

Legacoop Centro Italia Reload 16 le coop vincitrici Sono 16 le nuove cooperative vincitrici del bando "Centro Italia Reload", lanciato da Legacoop al fine di sostenere la nascita di nuove cooperative nei 140 Comuni dell' Italia Centrale colpiti dal sisma nel 2016.

La Lega delle Cooperative italiane ha stanziato a favore del progetto 235mila euro, nello specifico, 100 mila euro per sette nuove cooperative di comunità e 135mila euro per nove nuove startup cooperative.

Assolavoro In estate 28mila offerte di impiego Sono oltre 28mila le opportunità lavorative in arrivo con l' estate 2018, soprattutto nei servizi legati al trasporto e all' accoglienza per i turisti, dalla cura della persona, all' universo della comunicazione digitale.

Secondo Assolavoro, le figure più richieste sono gli addetti ai servizi di terra in stazioni, porti e aeroporti, hostess e receptionist e nella ristorazione cuochi, aiuto cuochi, pizzaioli, responsabili di sala e camerieri. Molto richieste anche le nuove figure professionali legate alla comunicazione digitale, per promuovere **eventi**, come i social media manager, e l' Instafood consultant, che conosce bene i social media, ha nozioni di **fotografia** e passione per il cibo. Oltre 600mila persone in un anno accedono ad una opportunità di lavoro attraverso le Agenzie.



Comune di Arese

Il percorso lungo le strade della provincia prevede il passaggio da Melara a Occhiobello delle auto d'epoca

CASE AUTOMOBILISTICHE

Nessuna ripercussione, nessuna protesta sul ponte a Occhiobello per i lavori che interesseranno il viadotto sul Po. I lavori che interesseranno il viadotto sul Po.

L'edizione 2018 della Mille Miglia filerà via liscia, la gara per auto storiche partirà oggi alle 14.30 da Brescia e transiterà nel pomeriggio-sera anche in Polesine.

Quattro le tappe: oggi da Brescia a Cervia-Milano Marittima, domani da Cervia-Milano Marittima a Roma, venerdì da Roma a Parma e sabato da Parma a Brescia. Un viaggio unico lungo 1.743 chilometri. Complessivamente saranno 112 prove cronometrate e 6 prove di media oraria.

Sono 725 gli equipaggi iscritti alla gara e provengono da 44 Paesi.

Gli italiani rappresentano circa il 30% degli accettati. La casa automobilistica più rappresentata è Fiat con 49 vetture, a seguire **Alfa Romeo** con 48, Jaguar con 35 e Mercedes-Benz con 33 vetture.

Tar i personaggi noti presenti al via, il bassista dei Coldplay Guy Berryman, il premio Oscar Adrien Brody, il principe olandese Van Oranje, Piero Pelù, il cantante spagnolo Alvaro Soler e l'ex pilota di Formula Uno Giancarlo Fisichella.

Oggi l'ingresso nella nostra provincia sarà a Melara nel tardo pomeriggio, quindi sulla Regionale 482 attraverso i territori comunali di Bergantino, Castelnovo Bariano, Castelmassa, Calto, Salara, Ficarolo e Gaiba.

Qui percorreranno la strada arginale del Po, mentre le vetture di servizio e quelle degli **eventi** collaterali (come le Ferrari, che tradizionalmente precedono in parata le auto storiche) proseguiranno sull'Eridania.

Doppio attraversamento (sull'argine e sotto lungo l'Eridania) per Gaiba, Stienta e Occhiobello, con i due percorsi che si ricongiungeranno sul ponte del Po a Occhiobello verso Ferrara. Il passaggio delle moto d'epoca toccherà 44 km di strade polesane, dalla seconda metà del pomeriggio fino a tarda sera. A Occhiobello il divieto di transito sarà per le vie Chiaivica e Cavallotti (tratto di sommità arginale e rampe di accesso), le rampe di via Boccalara e via della Pace, via Marconi da via Cavallotti a via Malcantone e via Malcantone. In caso di necessità per motivi di sicurezza, saranno interessate da limitazioni alla circolazione le vie Bassa, Indipendenza e Trieste.

La strada Eridania non sarà comunque chiusa al traffico: bisognerà soltanto prestare attenzione al passaggio delle auto impegnate nella corsa.

Corsa che parte oggi a Brescia da viale Rebuffone, dopo il saluto alla città delle Freccie tricolori.

Il motorismo storico mondiale si è dato appuntamento nella città lombarda dove la creatività della competizione è simile ad una poesia da vivere.



MILLE MIGLIA 16 MAGGIO 2018 Il Resto del Carlino

ROVIGO PRIMO PIANO 3

DAL 1977
Dal 1977 la Mille Miglia rivive sotto forma di gara di regolarità per auto d'epoca.

CASE AUTOMOBILISTICHE
La casa automobilistica più rappresentata è Fiat con 49 vetture, a seguire Alfa Romeo con 48, Jaguar con 35 e Mercedes-Benz con 33 vetture.

SUL WEB
Segui la notizia dalla tua città e dalla provincia e guarda le immagini sul nostro sito internet!
www.ilmillemiglia.com

Mille Miglia, passaggio in Polesine

La corsa più bella del mondo transita oggi in provincia. Occhio ai divieti

Nessuna ripercussione, nessuna protesta sul ponte a Occhiobello per i lavori che interesseranno il viadotto sul Po. I lavori che interesseranno il viadotto sul Po.

L'edizione 2018 della Mille Miglia filerà via liscia, la gara per auto storiche partirà oggi alle 14.30 da Brescia e transiterà nel pomeriggio-sera anche in Polesine.

Quattro le tappe: oggi da Brescia a Cervia-Milano Marittima, domani da Cervia-Milano Marittima a Roma, venerdì da Roma a Parma e sabato da Parma a Brescia. Un viaggio unico lungo 1.743 chilometri. Complessivamente saranno 112 prove cronometrate e 6 prove di media oraria.

Sono 725 gli equipaggi iscritti alla gara e provengono da 44 Paesi. Gli italiani rappresentano circa il 30% degli accettati. La casa automobilistica più rappresentata è Fiat con 49 vetture, a seguire Alfa Romeo con 48, Jaguar con 35 e Mercedes-Benz con 33 vetture.

Tar i personaggi noti presenti al via, il bassista dei Coldplay Guy Berryman, il premio Oscar Adrien Brody, il principe olandese Van Oranje, Piero Pelù, il cantante spagnolo Alvaro Soler e l'ex pilota di Formula Uno Giancarlo Fisichella.

Oggi l'ingresso nella nostra provincia sarà a Melara nel tardo pomeriggio, quindi sulla Regionale 482 attraverso i territori comunali di Bergantino, Castelnovo Bariano, Castelmassa, Calto, Salara, Ficarolo e Gaiba.

Qui percorreranno la strada arginale del Po, mentre le vetture di servizio e quelle degli **eventi** collaterali (come le Ferrari, che tradizionalmente precedono in parata le auto storiche) proseguiranno sull'Eridania.

Doppio attraversamento (sull'argine e sotto lungo l'Eridania) per Gaiba, Stienta e Occhiobello, con i due percorsi che si ricongiungeranno sul ponte del Po a Occhiobello verso Ferrara. Il passaggio delle moto d'epoca toccherà 44 km di strade polesane, dalla seconda metà del pomeriggio fino a tarda sera.

A Occhiobello il divieto di transito sarà per le vie Chiaivica e Cavallotti (tratto di sommità arginale e rampe di accesso), le rampe di via Boccalara e via della Pace, via Marconi da via Cavallotti a via Malcantone e via Malcantone. In caso di necessità per motivi di sicurezza, saranno interessate da limitazioni alla circolazione le vie Bassa, Indipendenza e Trieste.

La strada Eridania non sarà comunque chiusa al traffico: bisognerà soltanto prestare attenzione al passaggio delle auto impegnate nella corsa.

Corsa che parte oggi a Brescia da viale Rebuffone, dopo il saluto alla città delle Freccie tricolori.

Il motorismo storico mondiale si è dato appuntamento nella città lombarda dove la creatività della competizione è simile ad una poesia da vivere.

Una Mille Miglia che si guarda al futuro, il che significa anche rinnovamento costante. Sarà creato un registro che certificherà le vetture che hanno corso o possono correre la Mille Miglia. Il suo percorso - con partenza e arrivo anticipati di un giorno - è a tre tappe: (Brescia-Cervia, Cervia-Roma, Roma-Parma e Parma-Rovigo) tutti volontari. Insieme per la prima volta a Comacchio, Corchiano e Anagnina e anche in piazza Duomo a Milano. Sulla Cina non si transita dal '69. Tappa anche in pista a Monza e ad Arese (con prove cronometrate supervisionate dai piloti di Formula Uno Charles Leclerc e Max Verstappen) per rendere omaggio alla vittoria dell'Alfa Romeo firmata 90 anni fa da Giovanni Campari e Giulio Ramponi con la 6C 1500 su. Frena anche per la crescita frenata di Al-Beldadi del Gruppo Borealis, in corsa con la 6C 1500 su.

La Mille Miglia fu una competizione automobilistica stradale di lunga durata disputata in Italia da 24 edizioni tra il 1927 e il 1937. Si trattava di una gara in linea a percorso circolare con partenza da Brescia e arrivo nella stessa città dopo che i concorrenti erano arrivati fino a Roma e avevano risalito la Penisola; il percorso era lungo circa 1.600 chilometri, equivalenti a circa mille miglia imperiali, da cui il nome della gara.

Dal 1977 la Mille Miglia rivive sotto forma di gara di regolarità per auto d'epoca. La partecipazione è limitata alle vetture prodotte non oltre il 1937, che avevano partecipato (o risultavano iscritte) alla corsa originale.

Nome speciale
di Sandro Parisiani

La Mille Miglia fu una competizione automobilistica stradale di lunga durata disputata in Italia da 24 edizioni tra il 1927 e il 1937. Si trattava di una gara in linea a percorso circolare con partenza da Brescia e arrivo nella stessa città dopo che i concorrenti erano arrivati fino a Roma e avevano risalito la Penisola; il percorso era lungo circa 1.600 chilometri, equivalenti a circa mille miglia imperiali, da cui il nome della gara.

Dal 1977 la Mille Miglia rivive sotto forma di gara di regolarità per auto d'epoca. La partecipazione è limitata alle vetture prodotte non oltre il 1937, che avevano partecipato (o risultavano iscritte) alla corsa originale.

La tappa Brescia-Cervia
Partenza oggi da Brescia per il passaggio delle auto storiche in Polesine nel tardo pomeriggio

La tappa Brescia-Cervia
Partenza oggi da Brescia per il passaggio delle auto storiche in Polesine nel tardo pomeriggio

Da Melara a Occhiobello
Il percorso lungo le strade della provincia prevede il passaggio da Melara a Occhiobello delle auto d'epoca



<-- Segue

Comune di Arese

Una Mille Miglia che sa guardare al futuro, il che significa anche rinnovamento costante. Sarà creato un registro che certificherà le vetture che hanno corso o possono correre la Mille Miglia. E sul percorso - con partenza e arrivo anticipati di un giorno - 4 tappe (Brescia-Cervia, Cervia- Roma, Roma-Parma e Parma-Brescia) tanti debutti. Passerà per la prima volta a Comacchio, Cortona e Amelia e anche in piazza Duomo a Milano. Sulla Cisa non si transitava dal '49. Tappa anche in pista a Monza e ad **Arese** (con prove cronometrate supervisionate dai piloti di Formula Uno Charles Leclerc e Marcus Ericsson) per rendere omaggio alla vittoria dell' **Alfa Romeo** firmata 90 anni fa da Giovanni Campari e Giulio Ramponi con la 6C 1500 ss. Festa anche per la raccolta fondi di Ali Solidali del Gruppo Bonera, in corsa per raccogliere fondi per l' acquisto di un ecografo per la radiologia pediatrica dell' Ospedale Civile di Brescia. La sfilata del museo viaggiante, 73 marche per le auto storiche, preceduta da 30 Mercedes e 100 Ferrari, moderne supercar, con il ritorno a Brescia, sabato, troverà la festa di Mille Miglia the Night, concerti, spettacoli, musei aperti e possibilità di shopping fino a notte inoltrata. Concerto di Annalisa in piazza della Loggia alle 21.30.

Comune di Arese

L' intervista

Da tutto il mondo per correre e scoprire il bello dell' Italia

Giuseppe Cherubini, ideatore del percorso: «Ho scelto luoghi fuori dai circuiti tradizionali»

In piazza Vittoria le auto sfilano una dopo l' altra. Si dispongono altezzose sotto l' Arengario per farsi ammirare. Molte vengono da lontano.

«Questo equipaggio arriva da Miami» e ancora «eccoli i nostri amici dall' Olanda» strilla lo speaker che dà il benvenuto ai concorrenti, intenti nelle operazioni di punzonatura. E così ogni vettura diventa una sorta di cartolina dal mondo, con la sua storia, il suo fascino e il sogno di luoghi da visitare. La Mille Miglia e la globalizzazione dei motori. La Mille Miglia e la voglia di viaggiare, di andare alla scoperta di posti che parlano di storia e cultura, incorniciati in paesaggi inimmaginabili. Ma, come spesso accade, i luoghi che meritano di essere visitati, sono molto più vicini a noi di quanto si possa pensare. Ed è questo lo spirito della Freccia Rossa che, al di là dell' aspetto agonistico più o meno sentito, risulta un' esplorazione di territori e panorami ineguagliabili.

«Da questo punto di vista sono molto nazionalista - confida Giuseppe Cherubini, responsabile del percorso della Mille Miglia - perché viviamo in un Paese che offre mille spunti di interesse sotto il profilo turistico (intendendo con "turistico" l' insieme di attrazioni storiche, culturali, architettoniche e paesaggistiche, ndr). Per comporre il tracciato sono andato in avanscoperta a Comacchio, dove la corsa non è mai passata, così come a Cortona e ad Amelia e ho capito che erano le scelte giuste».

Città fuori dai circuiti turistici tradizionali che però risultano particolarmente apprezzate da chi ci arriva. Piccoli tesori spesso trascurati.

«La sollecitazione è quella di riscoprire le piccole città, di riscoprire questa Italia, anche grazie alla Mille Miglia», dice accorato Cherubini, mentre la piazza si riempie sempre più di mondo e gli equipaggi cominciano a focalizzare quei 1.812 chilometri di percorso tra borghi medievali, colline, laghi e anche qualche scorcio di mare, oltre che un passo appenninico.

«Ad Arezzo e Orvieto non passavamo da circa 14 anni. E anche Lucca era rimasta fuori dal giro per un po'. Quest' anno una delle prove cronometrate sarà intorno alle mura della città, dove negli anni '50 si



<-- Segue

Comune di Arese

correva una gara di velocità.

Torneremo sulla Cisa, attraversando Pietrasanta e Sarzana, dopo l' unico passaggio del 1949. E debutteremo in centro a Milano con la tappa in piazza Duomo. Ad **Arese** ci sarà l' omaggio all' **Alfa Romeo**». C' è tanta bella Italia in questa Mille Miglia che animerà mezzo Stivale con il suo museo viaggiante, con il fascino delle auto d' un tempo, vetrina del progresso tecnologico dell' intero Paese. Tanta bella Italia da presentare agli equipaggi, non solo agli stranieri, ma anche a chi, magari la corsa la seguirà da lontano, magari prendendo spunto per la prossima vacanza. Tutto condito con lo spirito della competizione (e della precisione) che per alcuni, in corsa per la vittoria, da oggi pomeriggio si gioca sul filo dei centesimi di secondo.

Lilina Golia

Comune di Arese

Io, cuore da «alfista»: che gioia questo omaggio all'auto che mi diede tutto

SEGUE DALLA PRIMA Mi si aprì la strada per le competizioni internazionali nel Gt e quell'anno vinsi anche il Rally di Sardegna. Guidare un' **Alfa Romeo** era ed è un tripudio di emozioni. E anche quando guidavo i prototipi Ferrari e Abarth, - Carlo Abarth aveva creato dei bolidi che andavano fortissimo in quegli anni, anche più delle **Alfa** e la Simca 1300 era una potenza -, il mio cuore e i miei pensieri erano all' **Alfa**, tanto che, contemporaneamente, correvo con le GTA. Nel periodo in cui Carlo Chiti diede vita alla scuderia Autodelta, tornai ai colori dell' **Alfa**, vivendo poi con sofferenza il declino che pian piano portò prima allo spostamento degli stabilimenti dalla sede storica del Portello ad **Arese** e poi al passaggio al gruppo Fiat, fino alla chiusura del reparto corse. Ho vinto titoli mondiali nei prototipi, sono salito sul podio nelle gare di durata e ho vissuto grandi emozioni - ad esempio, a Brescia mi lega anche una vittoria della cronoscalata della Maddalena, corsa con un braccio ingessato - e, a distanza di 50 anni, le vivo con lo stesso trasporto, quando penso all' **Alfa Romeo**. E le rivivo anche grazie alla 1000 Miglia, in cui, forse, quando era gara di velocità e l' **Alfa Romeo** è stata la casa automobilistica che ha brillato di più. E bisogna dare atto a chi, con la versione moderna, è riuscito a ricreare l' interesse e il gusto della competizione della Freccia Rossa. Organizzare una gara di questo tipo non è assolutamente facile, ma si è riusciti a mantenere alto il nome della 1000 Miglia, che nel mondo viene accostato a quello della Targa Florio, della 24 ore di Le Mans o alla 500 Miglia di Indianapolis. E il ricordo della vittoria di 90 anni fa deve anche valorizzare il fatto che, se oggi la Ferrari è grande, lo si deve anche alla capacità di Enzo Ferrari di prendere il meglio dell' esperienza di **Alfa** e Lancia. Un ricordo che auspico possa essere benaugurante anche per il ritorno alle competizioni. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una ripresa, sul piano commerciale. Ora, il mio cuore di irriducibile «alfista», desidera che l' esperienza avviata quest' anno in Formula Uno con Sauber si ampli e, soprattutto sia firmata in toto **Alfa Romeo**, di cui al momento c' è ben poco. Mi piacerebbe rivedere il marchio di **Arese**, sfrecciare nei campionati turismo internazionali, davanti alle concorrenti tedesche, in un moto di orgoglio che trova le radici negli anni dei grandi successi che hanno fatto grande l' **Alfa Romeo**. Gli anni in cui l' **Alfa** era il sogno di tutti, non solo dei piloti, ma anche della gente comune. E spero che questo, presto, torni il sogno dell' Italia che corre e che viaggia.



1000 Miglia 2018

Il ritorno
Sabato la corsa passa da Bergamo

La Mille Miglia torna a Bergamo. La corsa automobilistica di vertice ritorna in città sabato 19 maggio, a due anni dal suo primo e unico passaggio nel centro città (1916). L'anno scorso il Comune di Bergamo chiese alla Mille Miglia per la concessione dell'arrivo della quadripartita lapide dell'edizione numero 1000 del Giro d'Italia. Ma il grande successo del passaggio in città del 2016...

Lo, cuore da «alfista»:
che gioia questo omaggio all'auto che mi diede tutto

Chi è
Pilota e samaritano
Salvo Niry Lauda

Inseparabile cappello verde corvino, Arturo Marzotto è uno dei più noti piloti italiani (nella foto sopra con Niry Lauda). Arturo Francesco Marzotto è nato a Chiavari, in Liguria di Bigugliato (Genova). Fu marcia del Lago di Lugano di un'imperatore delle corse e di una mente. Alle corse approdò nel 1968 con il Giulietta Spider del padre. Come anche nel campionato prototipi e nel campionato europeo di montagna. Dal 1971 al 1979 conquistò la Coppa Ferrari e il titolo di Campione del mondo di endurance con la Ferrari e il titolo di Campione del mondo di endurance con la Alfa Romeo e il titolo di Campione del mondo di endurance con la Alfa Romeo e il titolo di Campione del mondo di endurance con la Alfa Romeo.

Arturo Marzotto Pilota pilota raccolto da Livio Galati

bm
RICAMBI E RETTIFICHE
INGROSSO E DETTAGLIO

La nostra esperienza al tuo servizio

RETTIFICA E REVISIONE PER MOTORI BENZINA E DIESEL - ASSISTENZA TECNICA
RETTIFICA CON MACCHINARI A CONTROLLO NUMERICO - ARTICOLI PER AUTOFFICINE
TRASPORTO CON CONSEGNA IN GIORNATA - ACCESSORI E RICAMBI CERTIFICATI
ANALISI COMPUTERIZZATE DELLE PRESTAZIONI

B.M. RICAMBI E RETTIFICHE srl - Via Traversa I Di V. Zanica, 17 - 24050 Grassano (BG) - Tel. +39 035 525432
bmicambirettifiche@gmail.com - www.bmicambioutbergamo.com



Corriere della Sera (ed. Bergamo)

Comune di Arese

(testo raccolto da Lilina Golia)

Comune di Arese

L'omaggio **Alfa Romeo** a Campari e Ramponi con il ritorno della «6C»

L'omaggio a Giovanni Campari e Giulio Ramponi e alla loro vittoria di 90 anni fa, targata Biscione, passa anche dalla partecipazione alla 1000 Miglia di quest'anno dell'equipaggio siculo-bresciano composto da Giovanni Mocerì e Daniele Bonetti che saranno al via da Viale Rebuffone su una **Alfa Romeo 6C 1500 SS del 1928**. «Un'auto leggendaria - tiene a precisare Mocerì, alla sua 11esima Freccia Rossa - con un passato di grandi successi, celebrativa della vittoria di Campari. Quest'anno, poi, noi partiremo con il numero 30, lo stesso che nel '28 aveva proprio Campari». Un numero che fa, dunque, la differenza anche nel peso delle responsabilità di tenere alto il blasone del Biscione del (allora) Portello, in considerazione anche del meticoloso lavoro di squadra predisposto da Fca Heritage e dal suo cuore sportivo. «Della messa a punto dell'auto che ci è stata affidata dal Museo di **Arese** (utilizzata in passato anche dal presidente nazionale dell'Ac Angelo Sticchi Damiani insieme a Jean Todt per la targa Florio) è stato incaricato Francesco Bonfanti, grande specialista del restauro delle **Alfa Romeo**. Noi dovremo fare la nostra parte, perché partecipare alla 1000 Miglia è un po' come correre nel campionato del mondo», racconta il pediatra di Palermo, che, da esperto pilota, abituato ai gradini più alti dei podi delle gare di regolarità (si è aggiudicato le ultime tre edizioni della Targa Florio, di cui due con Bonetti, e recentemente il Campionato Grandi **Eventi** di Acì Sport) è perfettamente consapevole di potenzialità e insidie della sua 6C. Motore spinto e dotato di sei cilindri, in grado di arrivare a 125 chilometri orari. «Non è un'auto semplice da guidare, il sistema frenante è da gestire con oculatezza, così come il cambio, ma l'efficienza del motore, con una buona coppia, e la componentistica sono una garanzia. Le emozioni al volante sono ineguagliabili». Tenere a bada l'animo sportivo di questa **Alfa**, che Mocerì paragona ad una monoposto dei giorni nostri, non sarà cosa da poco, ma sarà sicuramente un piacere, grazie anche all'intesa con il giornalista-navigatore bresciano, Daniele Bonetti, con il quale da 10 anni condivide la passione per le signore ruggenti d'un tempo.

«Mi fido ciecamente di lui e lui fa altrettanto con me. Siamo riusciti, anche per l'amicizia che ci lega, a creare un'armonia nell'abitacolo che ci permette di gareggiare con spensieratezza, senza perdere il gusto del divertimento per quello che facciamo e che facciamo comunque con il massimo impegno, nella consapevolezza che ogni gara è un gioco, serio, sì, ma che finisce e poi torniamo al nostro lavoro,




<-- Segue

Comune di Arese

io in ospedale e lui in redazione». Si punta a fare il massimo, ovviamente con questa **Alfa Romeo** speciale anche per un altro motivo. Fu l'auto che portò alla vittoria nel 2010 Luciano Viaro, «alfista» convinto, scomparso, ormai, 7 anni fa. Parco nei sorrisi per quel carattere un po' chiuso, ma concreto, campione della regolarità, un tutt'uno con pressostato e cronometro, apprezzato da tutti gli appassionati che alla 1000 Miglia per tre volte, rigorosamente su un' **Alfa**, lo applaudirono da vincitore. Oggi sono Mocerì e Bonetti a mettersi in gioco su questo bolide attempato, ma ancora gagliardo, pronti a sfidare le asperità del percorso, salite, discese tornanti e passi appenninici. «E poi dobbiamo ricordarci che queste auto erano nate per viaggiare su strade sterrate, non asfaltate come quelle di oggi». Non resta che iniziare questa nuova avventura nel nome del Biscione.

Lilina Golia

Comune di Arese

La definizione che Enzo Ferrari attribuì alla 1000 Miglia rappresenta il marchio universale di ...

La definizione che Enzo Ferrari attribuì alla 1000 Miglia rappresenta il marchio universale di una manifestazione entrata di diritto negli appuntamenti più importanti del mondo. La «corsa più bella del mondo» spegnerà quest'anno 36 candeline. Un «Ritorno al futuro» dove al posto della Delorean ci saranno automobili a rappresentare epoche passate. Saranno 460 le vetture al via questo pomeriggio da viale Venezia a Brescia con i 725 equipaggi iscritti pronti a vivere un'emozione lunga 1743 chilometri. Quattro tappe da Brescia a Cervia-Milano Marittima passando per Roma, toccando Parma fino al ritorno a Brescia.

Il rombo dei motori è quello di un tempo come intatta è la passione del pubblico per una manifestazione unica. Il richiamo del fascino della gara fondata dai «quattro moschettieri» (Aymo Maggi, Renzo Castagneto, Giovanni Canestrini e Franco Mazzotti) datato 1927 ha portato numeroso pubblico e vip alla partenza. 1000 Miglia rock grazie alla presenza di Piero Pelù, frontman dei Litfiba. Dal mondo della musica a quello delle quattro ruote sarcherà Guy Berryman, bassista dei Coldplay. Il binomio donne-motori troverà in Francesca Chillemi, Miss Italia nel 2013, il volto della bellezza. Del museo viaggeranno parte anche alcune icone del mondo dei motori come gli ex piloti di Formula 1 Giancarlo Fisichella, Jacky Ickx e Derek Hill, figlio del grande Phil Hill. Grande attesa per la star Alvaro Soler, uomo immagine della 1000 Miglia Charity: una raccolta fondi con lo scopo di aiutare l'Ospedale dei bambini di Brescia per l'acquisto di macchinari.

in duomo La corsa di regolarità per vetture storiche, rigorosamente prodotte dal 1927 al 1957, si svilupperà lungo il percorso originale con tre passaggi nuovi rispetto al passato: il transito da Comacchio, la passerella milanese da piazzale Corvetto fino a via Gallarate, con «sosta» in piazza Duomo (dalle 9 Mercedes Challenge e Ferrari Tribute, auto Mille Miglia dalle 10.15 alle 13.30) e successivo transito, appena fuori dalla città, al museo **Alfa Romeo ad Arese**. Ancora fascino e tradizione con l'ingresso della carovana rossa all'Autodromo di Monza e alcune prove speciali lungo la celebre «curva parabolica». Per la vittoria finale l'ennesima lotta tra la scuola italiana e quella argentina. A contendersi la Coppa delle 1000 Miglia, alzata nella storia da Tazio Nuvolari, Achille Varzi, Clemente Biondetti e Stirling Moss (a detenere il record assoluto della gara nel 1955 a bordo della Mercedes 300 Slr), ci sarà quasi certamente il vincitore delle ultime due edizioni Andrea Vesco, all'assalto della terza



The screenshot shows a news article from the Gazzetta dello Sport website. The main headline is "Il mito della 1000 Miglia sfila sotto la Madonnina". Below the headline, there is a sub-headline: "Oggi la partenza da Brescia, sabato il passaggio da Milano e al museo Alfa Romeo ad Arese. Al via 460 vetture e 725 equipaggi per 1743 chilometri". The article includes a map of the race route, a photo of a vintage car, and several text columns. A sidebar on the right contains other news items like "Adotta una gugia Mapei e privati aiutano il Duomo" and "Attività motoria bimbi Tre weekend nei parchi". At the bottom of the page, there is an advertisement for "Lagunafunni" featuring various tools and equipment.



<-- Segue

Comune di Arese

affermazione anche Juan Tonconogy. Sabato pomeriggio l'arrivo a Brescia, le premiazioni in Castello e il concerto di Annalisa nella notte bianca.

FABIO PETTENÒ



COMUNE DI ARESE
Giovedì, 17 maggio 2018

COMUNE DI ARESE

Giovedì, 17 maggio 2018

Comune di Arese

17/05/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 56	
Amianto a Turbigo, vittoria a metà	1
17/05/2018 ilgiorno.com (Milano)	
Amianto a Turbigo, vittoria a metà - Cronaca - quotidiano.net	3
17/05/2018 Il Cittadino Pagina 31	
Da Brescia a Brescia, su e giù per lo Stivale	5
17/05/2018 Il Cittadino Pagina 54	
Da Campari a Biondetti, l' Alfa celebra i suoi trionfi	6
17/05/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 56	
Ex Alfa di Arese Cinque imputati	8
17/05/2018 Il Cittadino Pagina 25	
La "Freccia rossa" ritorna a Lodi	9
17/05/2018 Il Cittadino MB Pagina 94	
Torna il mito della Mille Miglia	11

Amianto a Turbigo, vittoria a metà

Si rifarà in sede civile l' Appello-bis per le morti di due operai Enel

di MARIO CONSANI - MILANO - MORTI d' amianto, una crepa nel muro delle assoluzioni. La Cassazione ha annullato - ma solo per gli aspetti civilistici - la sentenza d' appello che un anno fa aveva mandato assolti i vertici della Centrale ex Enel di Turbigo, imputati di omicidio colposo per gli operai morti di mesotelioma pleurico, male tipico delle polveri nocive. «È una sentenza storica e unica nel suo genere - esulta l' avvocato delle parti civili Laura Mara - che arriva dopo interminabili anni di atti giudiziari e battaglie.

Finalmente si rende dignità e giustizia ai lavoratori uccisi dall' amianto respirato per anni in azienda, in assenza di adeguate misure di tutela e sicurezza».

UNA VITTORIA dimezzata, in realtà. Se è vero, infatti, che finora tutti (salvo uno) i processi milanesi per i morti d' amianto nelle grandi fabbriche si erano conclusi con assoluzioni - e che dunque il verdetto romano apre uno spiraglio - è anche vero, però, che il processo d' appello-bis riguarderà solo gli eventuali risarcimenti in sede civile. Il capitolo delle responsabilità penali per l' Enel di Turbigo del resto era già chiuso, perché dopo l'annullamento del giudizio d' appello, la Procura generale non aveva presentato ricorso alla Suprema Corte.

«SE l' avesse fatto com' era sempre avvenuto finora per questo genere di processi - lamenta l' avvocato Mara - la sentenza sarebbe stata annullata anche in sede penale. «Meglio aspettare il deposito delle motivazioni della Cassazione - è più prudente il pm Maurizio Ascione, che aveva sostenuto senza successo l' accusa in primo grado - però è vero che il ricorso delle parti civili che è stato accolto verteva proprio sul nesso causale tra l' esposizione all' amianto e l' insorgere della malattia».

«MEGLIO aspettare il deposito delle motivazioni della Cassazione - è più prudente il pm Maurizio Ascione, che aveva sostenuto senza successo l' accusa in primo grado - però è vero che il ricorso delle parti civili che è stato accolto verteva proprio sul nesso causale tra l' esposizione all' amianto e l' insorgere della malattia».

SI FARÀ un nuovo processo d' appello dunque, anche se soltanto in sede civile. I giudici hanno annullato la sentenza per due imputati - Paolo Beduschi e Alberto Negroni, dirigenti d' azienda - e per il responsabile civile Enel, in relazione agli omicidi colposi dei lavoratori Giancarlo Marcoli, Rosolino Orlandelli e Oscar Misin, tutti deceduti per mesotelioma pleurico, provocato dall' amianto respirato in azienda.

Nella sua requisitoria in Appello il sostituto pg Gemma Gualdi aveva chiesto 5 anni e mezzo di reclusione per Negroni, prima direttore di compartimento e poi tra l' 84 e il '92 direttore generale di Enel, e 4 anni per Beduschi, capo della centrale di Turbigo tra l' 84 e il '90. «I morti ringraziano», aveva commentato amara dopo le assoluzioni Chiara Misin figlia di Oscar, operaio addetto agli impianti termici morto nel 2012.

Quella sull' ex Enel di Turbigo era la terza vicenda processuale milanese legata all' amianto approdata in Cassazione: in precedenza, anche per gli imputati del "Pirelli 1" come per quelli della Franco Tosi-



Ansaldo di Legnano le assoluzioni in sede penale erano divenute definitive. Ma intanto, nell' attesa di capire se davvero si è aperto uno spazio processuale per l' accusa, gli altri dibattimenti già avviati continuano. Davanti alla Corte d' appello milanese sono due quelli attualmente in discussione, entrambi a seguito di assoluzioni in primo grado: quello morti d' amianto all' **Alfa Romeo di Arese** (sentenza dopo l' estate) e quello per gli operai della ex Breda-Ansaldo. Tutti assolti dal tribunale anche gli imputati del "Pirelli 2", ma qui il secondo grado non può essere fissato perché dopo quasi un anno e mezzo non sono ancora state depositate le motivazioni del primo processo.

QUANTO ai processi in tribunale, il pm Ascione ha già chiesto condanne per i morti d' amianto all' Atm (sentenza entro luglio) mentre il dibattimento sulle polveri nocive al Teatro alla Scala è ancora in fase istruttoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Amianto a Turbigo, vittoria a metà - Cronaca - quotidiano.net

Turbigo (Milano), 17 maggio 2018 - Morti d' amianto , una crepa nel muro delle assoluzioni. La Cassazione ha annullato - ma solo per gli aspetti civilistici - la sentenza d' appello che un anno fa aveva mandato assolti i vertici della Centrale ex Enel di Turbigo , imputati di **omicidio** colposo per gli operai morti di mesotelioma pleurico , male tipico delle polveri nocive. «È una sentenza storica e unica nel suo genere - esulta l' avvocato delle parti civili Laura Mara - che arriva dopo interminabili anni di atti giudiziari e battaglie. Finalmente si rende dignità e giustizia ai lavoratori uccisi dall' amianto respirato per anni in azienda, in assenza di adeguate misure di tutela e sicurezza». Una vittoria dimezzata , in realtà. Se è vero, infatti, che finora tutti (salvo uno) i processi milanesi per i morti d' amianto nelle grandi fabbriche si erano conclusi con assoluzioni - e che dunque il verdetto romano apre uno spiraglio - è anche vero, però, che il processo d' appello-bis riguarderà solo gli eventuali risarcimenti in sede civile. Il capitolo delle responsabilità penali per l' Enel di Turbigo del resto era già chiuso, perché dopo le assoluzioni del giudizio d' appello, la **Procura** generale non aveva presentato ricorso alla Suprema Corte. «Se l' avesse fatto com' era sempre avvenuto finora per questo genere di processi - lamenta l' avvocato Mara - la sentenza sarebbe stata annullata anche in sede penale». «Meglio aspettare il deposito delle motivazioni della Cassazione - è più prudente il pm Maurizio Ascione, che aveva sostenuto senza successo l' accusa in primo grado - però è vero che il ricorso delle parti civili che è stato accolto verteva proprio sul nesso causale tra l' esposizione all' amianto e l' insorgere della malattia». Si farà un nuovo processo d' appello dunque, anche se soltanto in sede civile. I giudici hanno annullato la sentenza per due imputati - Paolo Beduschi e Alberto Negroni, dirigenti d' azienda - e per il responsabile civile Enel, in relazione agli omicidi colposi dei lavoratori Giancarlo Marcoli, Rosolino Orlandelli e Oscar Misin, tutti deceduti per mesotelioma pleurico, provocato dall' amianto respirato in azienda. Nella sua requisitoria in Appello il sostituto pg Gemma Gualdi aveva chiesto 5 anni e mezzo di reclusione per Negroni, prima direttore di compartimento e poi tra l' 84 e il '92 direttore generale di Enel, e 4 anni per Beduschi, capo della centrale di Turbigo tra l' 84 e il '90. «I morti ringraziano», aveva commentato amara dopo le assoluzioni Chiara Misin figlia di Oscar, operaio addetto agli impianti termici morto nel 2012. Quella sull' ex Enel di Turbigo era la terza vicenda processuale milanese legata all' amianto approdata in Cassazione: in precedenza, anche per gli imputati del "Pirelli 1" come per quelli della Franco Tosi-

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

EOLO Super
Installazione gratuita fino al 17/5 risparmio 194€ [SCOPRI DI PIÙ](#) 

IL GIORNO / Milano / Cronaca

CRONACA
Amianto a Turbigo, vittoria a metà
Si rifarà in sede civile l'Appello-bis per le morti di due operai Enel

di MARIO CONSANI Ultimo aggiornamento: 17 maggio 2018 ore 07:07

★★★★☆ Vota questo articolo



La centrale di Turbigo

4 min Facebook Email

Morti d'amianto alla centrale termoelettrica, tutti assolti **Turbigo, amianto killer alla centrale: attesa per la sentenza**

Turbigo (Milano), 17 maggio 2018 - Morti d'**amianto**, una crepa nel muro delle assoluzioni. La **Cassazione** ha annullato - ma solo per gli aspetti civilistici - la sentenza d'appello che un anno fa aveva mandato assolti i vertici della **Centrale ex Enel di Turbigo**, imputati di omicidio colposo per gli operai morti di **mesotelioma pleurico**, male tipico delle polveri nocive. «È una sentenza storica e unica nel suo genere - esulta l'avvocato delle

MILANO LATIN FESTIVAL

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

I gay cacciano le lesbiche. "Combattono l'utero in affitto"

Nucleare, l'Italia finisce davanti alla Corte di Giustizia europea

Manifesti anti aborto a Roma, il Campidoglio ordina la rimozione

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ansaldo di Legnano le assoluzioni in sede penale erano divenute definitive. Ma intanto, nell' attesa di capire se davvero si è aperto uno spazio processuale per l' accusa, gli altri dibattimenti già avviati continuano. Davanti alla Corte d' appello milanese sono due quelli attualmente in discussione, entrambi a seguito di assoluzioni in primo grado: quello morti d' amianto all' **Alfa Romeo di Arese** (sentenza dopo l' estate) e quello per gli operai della ex Breda-Ansaldo. Tutti assolti dal tribunale anche gli imputati del "Pirelli 2", ma qui il secondo grado non può essere fissato perché dopo quasi un anno e mezzo non sono ancora state depositate le motivazioni del primo processo. Quanto ai processi in tribunale, il pm Ascione ha già chiesto condanne per i morti d' amianto all' Atm (sentenza entro luglio) mentre il dibattimento sulle polveri nocive al Teatro alla Scala è ancora in fase istruttoria. di MARIO CONSANI.

Il percorso

Da Brescia a Brescia, su e giù per lo Stivale

Novantuno anni dopo la prima delle 24 edizioni di velocità, in scena dal 1927 al 1957, e delle tre con la formula dei rally dal 1959 al 1961, mercoledì 16 maggio prenderà il via la 36ª rievocazione della Mille Miglia. Secondo tradizione, il percorso prenderà il via e terminerà a Brescia, attraversando mezza Italia prima e dopo il giro di boa a Roma. Una bella avventura anche per gli equipaggi lodigiani. Tra le novità del 2018, la corsa - anziché il giovedì - scatterà un giorno prima, e tornerà a Brescia nel pomeriggio di sabato 19, dove, sul palco di Piazza della Loggia, si terrà la premiazione. La prima tappa prevede il passaggio a Desenzano e Sirmione, al Parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio e a Mantova, Ferrara e Comacchio e si concluderà a Cervia-Milano Marittima. La seconda tappa, giovedì, dopo i passaggi a Pesaro e San Marino e l'attraversamento di Arezzo, Cortona e Orvieto, porterà i concorrenti a Roma, per la consueta passerella notturna. Nella terza tappa, venerdì, spiccano il passaggio a Lucca, lungo la Versilia e tra Sarzana e il Passo della Cisa: la frazione si concluderà a Parma, da dove, sabato mattina, la carovana si rimetterà in viaggio verso Brescia, dopo aver attraversato Lodi, Milano, **Arese**, l'autodromo di Monza, Bergamo e Chiari. n.



MILLE MIGLIA 2018

16 MAGGIO 2018 | IL CITTADINO | 18

IL PERCORSO Da Brescia a Brescia, su e giù per lo Stivale

Novantuno anni dopo la prima delle 24 edizioni di velocità, in scena dal 1927 al 1957, e delle tre con la formula dei rally dal 1959 al 1961, mercoledì 16 maggio prenderà il via la 36ª rievocazione della Mille Miglia. Secondo tradizione, il percorso prenderà il via e terminerà a Brescia, attraversando mezza Italia prima e dopo il giro di boa a Roma. Una bella avventura anche per gli equipaggi lodigiani. Tra le novità del 2018, la corsa - anziché il giovedì - scatterà un giorno prima, e tornerà a Brescia nel pomeriggio di sabato 19, dove, sul palco di Piazza della Loggia, si terrà la premiazione. La prima tappa prevede il passaggio a Desenzano e Sirmione, al Parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio e a Mantova, Ferrara e Comacchio e si concluderà a Cervia-Milano Marittima. La seconda tappa, giovedì, dopo i passaggi a Pesaro e San Marino e l'attraversamento di Arezzo, Cortona e Orvieto, porterà i concorrenti a Roma, per la consueta passerella notturna. Nella terza tappa, venerdì, spiccano il passaggio a Lucca, lungo la Versilia e tra Sarzana e il Passo della Cisa: la frazione si concluderà a Parma, da dove, sabato mattina, la carovana si rimetterà in viaggio verso Brescia, dopo aver attraversato Lodi, Milano, Arese, l'autodromo di Monza, Bergamo e Chiari. n.

LA TAPPA Rispetto al 2016 la corsa attraverserà anche il Sudmilano

A spasso sulla via Emilia dal Po al cuore di Milano

Il giorno 16 maggio la Mille Miglia ripartirà per la quarta e ultima tappa da Parma, arriverà a Piacenza, risale il fiume Po e poi tornerà ufficialmente nel Lodigiano attraversando San Rocco al Porto di qui avventurandosi sulla via Francigena lambendo Guardamiglio, Cologno, passando poi nel cuore di Casalpusterlozzi. Superata la sequenza di semafori sarà il momento di regolare qualche birichino anche alla frazione di Zoltero, chiudendo su Segrate per arrivare poi a toccare anche Matuggia, la Motta Piacentina e San Martino in Strada nella zona del grande centro commerciale.

Dopo aver sorpassato la frazione di Zoltero, entrerà in Lodi dalla rotonda dei Vigili del fuoco e, dopo il giro per il centro, uscirà a San Giovanni di nuovo sulla via Emilia in direzione Milano sfiorando la zona industriale della Piavegna, le vetture percorreranno la nuova tangenziale di Tavernuzze-Sestri, Vizzola, il passaggio di Melgugnano sul fiume Lambro, e avanti nel bel mezzo di Sori Giuliano e San Donato per arrivare fino a Biogno e poi entrare in Milano.

Un percorso lungo e articolato, da percorrere preferendo però grande attenzione da regolamento e prudente, rispettare scrupolosamente le norme del Codice della strada italiano, del Regolamento Particolare di Gara e le disposizioni impartite dai direttori e dagli ufficiali di gara. Nel corso di ciascuna tappa anche la Premiazione Gara potrà effettuare rilevamenti di velocità su tutte le vetture. Ma non è finita qui, perché su ogni automobile sarà obbligatoriamente installata l'apposita unità "Ope Two-Way". Fornita dall'organizzazione oltre a rilevare dai satelliti il rispetto del percorso da parte dell'equipaggio, registrerà anche la velocità della vettura garantendo in questo modo il rispetto delle regole della corsa ma anche la sicurezza della manifestazione. n.

Gli equipaggi dovranno rispettare il codice della strada e saranno monitorati da uno speciale Gps

AUTORIPARAZIONI DE CANDIA

Service

Autofficina Elettrauto Riparazioni Veicoli Italiani ed Esteri Impianti gpl e Metano Ganci Traino

Loc. Malpensata - Sant'Angelo Lodigiano
Tel. 0371 216339 - Fax 0371 216535
e-mail: decaracing@tiscali.net.it

Gelateria Umberto Lodi
PRODUZIONE ARTIGIANALE

• Torte fegane di gelato
Gusti del momento:
• Gusto Tortona,
• Gusto Brutti ma buoni,
• Gusto Il Cittadino specialità dell'anno

Prenota la tua torta preferita per tutte le tue ricorrenze

LODI - Corso Umberto 1 n. 35 - Tel. 0371/424805
gelateriaumberto@libero.it

L' anniversario A 90 anni dal primo successo nella Mille Miglia

Da Campari a Biondetti, l' **Alfa** celebra i suoi trionfi

La "Freccia rossa" farà tappa al Museo di **Arese**, in gara alcuni esemplari che hanno lasciato il segno nella corsa bresciana

Andrea Soffiantini L' appuntamento, imperdibile per i tanti alfisti sparsi in tutt' Italia, è al Museo Storico dell' **Alfa Romeo** di **Arese**. Ed è fissato per dopodomani, 19 maggio, giorno in cui le auto della 36ª edizione della Mille Miglia Storica, dopo il passaggio a Lodi, si cimenteranno in prove cronometrate sulla pista del polo espositivo, ed anche in cui nei grandi locali della struttura sarà tagliato il nastro della mostra 11 volte campione dedicata alle vittorie conquistate alla "corsa più bella del mondo" dalla celebre casa automobilistica. Il tutto organizzato per celebrare i 90 anni del primo successo, firmato dal lodigiano Giuseppe Campari.

Correva infatti l' anno 1928 quando "el Negher" di Graffignana, affiancato da Giulio Ramponi, vinse la gara al volante di una fiammante **Alfa Romeo** 6C 1500 Super Sport, ricordata ancor oggi come uno dei capolavori di Vittorio Jano, tra i più grandi progettisti automobilistici italiani. Il nostro pilota e la sua straordinaria vettura - dall' architettura meccanica rivoluzionaria, con la testa fissa e sovralimentata - percorsero i 1.618 chilometri del percorso alla media di 84 chilometri orari. E diedero inizio ad una leggendaria serie di trionfi del "Biscione", sette dei quali, dal 1932 al 1938, consecutivi.

L' arrivo al Museo di **Arese** delle prime auto della Mille Miglia è previsto intorno alle 9.15. Tra le tante che faranno ingresso in pista per misurarsi nella gara di regolarità ci saranno alcune **Alfa Romeo** appartenenti alla collezione Fca Heritage: dalla 6C 1500 SS alla 1900 SS", dalla 1900 Sport Spider alla 6C 1750 GS.

Quest' ultima, la cui carrozzeria porta la prestigiosa firma dall' atelier milanese Zagato, fu l' auto con cui Tazio Nuvolari e Giovanni Battista Guidotti vinsero la Mille Miglia nel 1930, passata alla storia come la gara del "sorpasso a fari spenti", quella in cui il pilota mantovano vinse con una velocità media di 100 chilometri orari. Ma è facile immaginare che, nel giorno in cui sarà ricordata la vittoria di Campari avvenuta novant' anni fa, i riflettori si accenderanno soprattutto sulla 6C 1500 Super Sport: carrozzata dagli Stabilimenti Farina e prodotta tra il '28 e il '29 in trentun esemplari, fu equipaggiata con un motore 6 cilindri da 1487 cc in grado di sviluppare una potenza di 76 Cv a 4.800 giri al minuto e una velocità massima di 140 chilometri orari. Insomma, un vero gioiello.

Ospiti dell' **evento** saranno i piloti Marcus Ericsson e Charles Leclerc della scuderia **Alfa Romeo** Sauber



MILLEMIGLIA2018

L'ANNIVERSARIO A 90 anni dal primo successo nella Mille Miglia

Da Campari a Biondetti, l'Alfa celebra i suoi trionfi

La "Freccia rossa" farà tappa al Museo di Arese, in gara alcuni esemplari che hanno lasciato il segno nella corsa bresciana

LA VITTORIA
Il primo successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1928 da Giuseppe Campari e Giulio Ramponi su una Alfa Romeo 6C 1500 Super Sport. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1487 cc che sviluppava una potenza di 76 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 140 km/h.

LA VITTORIA
Il secondo successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1930 da Tazio Nuvolari e Giovanni Battista Guidotti su una Alfa Romeo 6C 1750 GS. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1750 cc che sviluppava una potenza di 100 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 160 km/h.

LA VITTORIA
Il terzo successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1932 da Felice Biondetti su una Alfa Romeo 6C 1500 SS. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1500 cc che sviluppava una potenza di 76 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 140 km/h.

LA VITTORIA
Il quarto successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1933 da Felice Biondetti su una Alfa Romeo 6C 1500 SS. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1500 cc che sviluppava una potenza di 76 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 140 km/h.

LA VITTORIA
Il quinto successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1934 da Felice Biondetti su una Alfa Romeo 6C 1500 SS. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1500 cc che sviluppava una potenza di 76 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 140 km/h.

LA VITTORIA
Il sesto successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1935 da Felice Biondetti su una Alfa Romeo 6C 1500 SS. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1500 cc che sviluppava una potenza di 76 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 140 km/h.

LA VITTORIA
Il settimo successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1938 da Felice Biondetti su una Alfa Romeo 6C 1500 SS. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1500 cc che sviluppava una potenza di 76 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 140 km/h.

DELMA S.p.A. DIVISIONE INFISSI

DELMA S.p.A.
Via Strada Longa 800, 1 - 20815 - Melegnano (LO)
info@delmainfissi.it - www.delmainfissi.it

TEL. 0371 - 480601



MILLEMIGLIA2018

L'ANNIVERSARIO A 90 anni dal primo successo nella Mille Miglia

Dai superbolidi di oggi il tributo alla storia di Ferrari e Mercedes

La "Freccia rossa" farà tappa al Museo di Arese, in gara alcuni esemplari che hanno lasciato il segno nella corsa bresciana

PROLOGO
I "Biscione" e "Freccia d'argento" faranno da apprieta alle auto classiche

Il primo successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1928 da Giuseppe Campari e Giulio Ramponi su una Alfa Romeo 6C 1500 Super Sport. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1487 cc che sviluppava una potenza di 76 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 140 km/h.

Il secondo successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1930 da Tazio Nuvolari e Giovanni Battista Guidotti su una Alfa Romeo 6C 1750 GS. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1750 cc che sviluppava una potenza di 100 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 160 km/h.

Il terzo successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1932 da Felice Biondetti su una Alfa Romeo 6C 1500 SS. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1500 cc che sviluppava una potenza di 76 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 140 km/h.

Il quarto successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1933 da Felice Biondetti su una Alfa Romeo 6C 1500 SS. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1500 cc che sviluppava una potenza di 76 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 140 km/h.

Il quinto successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1934 da Felice Biondetti su una Alfa Romeo 6C 1500 SS. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1500 cc che sviluppava una potenza di 76 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 140 km/h.

Il sesto successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1935 da Felice Biondetti su una Alfa Romeo 6C 1500 SS. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1500 cc che sviluppava una potenza di 76 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 140 km/h.

Il settimo successo nella Mille Miglia fu ottenuto nel 1938 da Felice Biondetti su una Alfa Romeo 6C 1500 SS. La vettura fu progettata da Vittorio Jano e carrozzata da Felice Farina. Il motore era un 6 cilindri da 1500 cc che sviluppava una potenza di 76 CV a 4800 giri al minuto. La velocità massima era di 140 km/h.

EDIL G.D.M.

REVENITORE AUTORIZZATO HOMIANN BASCULANTI - PORTONI SEZIONALI
SISTEMI DI CHIUSURA - PORTE TAGLIAFUOCO BEI - PORTONI INDUSTRIALI

La casa è là dove ci sentiamo sicuri

LODI • Via San Colombano, 63 • Tel e fax 0371 31975 • info@edilgdm.it • www.edilgdm.it



F1 Team.

«Sarà una esperienza speciale - ha commentato il primo -. Rappresentare l' **Alfa Romeo** in questo tipo di **eventi** è qualcosa di cui sono molto orgoglioso. Non vedo l' ora di vedere tutte le auto d' epoca e magari guidare un' **Alfa Romeo** storica». «Per me - ha osservato il secondo - è un grande onore prendere parte all' iniziativa, ho una grande passione per le auto storiche, sarà un **evento** entusiasmante».

Anche la mostra, che resterà aperta fino a dicembre tutti i giorni dalle 10 alle 18 tranne il martedì, promette di richiamare l' interesse di molti appassionati. Sarà anche l' occasione per conoscere da vicino il Museo Sorico **Alfa Romeo**, inaugurato nel giugno del **2015**, frutto di un progetto che unisce passato, presente e futuro del marchio. E per questo denominato "la macchina del tempo". Ulteriori informazioni sulla giornata-**evento** del 19 maggio si possono avere consultando il sito internet www.museoalfaromeo.com. n.

Andrea Soffiantini

Ex Alfa di Arese Cinque imputati

In primo grado sono stati assolti con formula piena Paolo Cantarella e Giorgio Garuzzo, ex ad e ex presidente di Fiat Auto, per i 10 operai morti per esposizione all' amianto nello stabilimento dell' Alfa Romeo di Arese. Il tribunale ha assolto anche altri 3 imputati, ex manager Alfa Lancia. Dopo l' estate la sentenza d' appello.



STRAGE SILENZIOSA

Amianto a Turbigo, vittoria a metà

Si rifarà in sede civile l'Appello-bis per le morti di due operai Enel

AVVOCATO LAURA MARA
«Sentenza storica dopo anni di battaglie giuridiche e di troppe assoluzioni»

FOCUS
Lo spiraglio
La Cassazione ha annullato - agli effetti civili - le assoluzioni per le vittime della Centrale

UNA VITTORIA dimezzata, in realtà. Se è vera, infatti, che finora tutti (salvo uno) i processi millenari per i morti d'amianto nelle

L'AMAREZZA
La Procura generale non aveva ricorso contro le assoluzioni. Si discute sede di risarcimenti

AVVOCATO LAURA MARA
«Sentenza storica dopo anni di battaglie giuridiche e di troppe assoluzioni»

UNA VITTORIA dimezzata, in realtà. Se è vera, infatti, che finora tutti (salvo uno) i processi millenari per i morti d'amianto nelle

1
Ex Alfa di Arese Cinque imputati
In primo grado sono stati assolti con formula piena Paolo Cantarella e Giorgio Garuzzo, ex ad e ex presidente di Fiat Auto, per i 10 operai morti per esposizione all'amianto nello stabilimento dell'Alfa Romeo di Arese. Il tribunale ha assolto anche altri 3 imputati, ex manager Alfa Lancia. Dopo l'estate la sentenza d'appello.

2
Breda-Ansaldo: assolti (per ora)
Sono stati gli ex manager della Breda Termomeccanica-Ansaldo a processare con l'accusa di omicidio colposo per la morte di una donna di operaia esporsi ad amianto nello stabilimento di viale Sereca tra gli anni '70 e il 1985. Tra il 2011 e il primo grado per loro il processo d'appello deve ancora avviarsi.

3
Chiesti sei anni per l'ex dg Atm
Il pm Maurizio Acunzio (oltre 600) ha chiesto 6 anni di carcere per Elio Gambino, ex dg dell'Atm unico imputato per la morte, tra il 2009 e il 2015, di sei lavoratori e per le lesioni provocate ai due dipendenti, esporsi ad amianto nei tunnel della metropolitana e nei depositi per il ricambio notturno. La sentenza è prevista entro luglio.

4
Polveri alla Scala il processo va
Sono cinque gli ex dirigenti del Teatro alla Scala, tra cui l'ex sovrintendente Carlo Fontana, accusati di omicidio colposo plurimo nel processo in corso. Tra i mandati di cattura, sono dieci le vittime della prolungata esposizione all'amianto dagli anni Settanta al 2009, anno in cui il teatro fu ristrutturato.

L'edizione 2018 La "corsa più bella del mondo" farà nuovamente tappa in città sabato 19 maggio

La "Freccia rossa" ritorna a Lodi

Al via vetture di 73 marchi storici, con l'**Alfa Romeo** che festeggia i novant'anni dal primo dei suoi 11 successi. Grazie a Campari

Fabio Ravera Nell' albo d' oro della Mille Miglia, quando si trattava ancora di gara di velocità, spiccano nomi leggendari dell' automobilismo internazionale: personaggi come Nuvolari, Borzacchini, Ascari, Varzi, Taruffi, senza dimenticare naturalmente i due "eroi" lodigiani, Eugenio Castellotti e Giuseppe Campari.

Proprio a quest' ultimo, straordinario pilota di Graffignana detto "el Negher" perché dopo le gare spesso usciva dall' auto con il volto coperto di fumo e grasso, vincitore con l' **Alfa Romeo** delle edizioni del 1928 e 1929, sarà dedicata la tappa lodigiana 2018 a novant'anni esatti dalla prima impresa. Per la seconda volta il "museo viaggiante unico al mondo", come da storica definizione di Enzo Ferrari, attraverserà infatti il capoluogo per poi fermarsi all' ombra del Duomo in piazza della Vittoria, dove gli organizzatori procederanno al controllo orario delle vetture iscritte.

Una giornata speciale La mattina di sabato 19 maggio, quarta e ultima tappa del viaggio da Brescia a Roma e ritorno, si annuncia un' altra giornata speciale per gli appassionati di motori, sulla scia di quanto accadde nel 2016, quando il passaggio in città generò un entusiasmo popolare incredibile, tanto che gran parte dei piloti definirono il transito in piazza della Vittoria uno dei più spettacolari della gara.

Un "museo viaggiante" L' edizione 2018, la 36ª rievocazione storica della "corsa più bella del mondo" (la gara di velocità andò in scena tra il 1927 e il 1957), vedrà al via ben 450 equipaggi, per un totale di 900 persone tra piloti e navigatori, provenienti da 34 Paesi di ogni continente. Quest' anno ricorre inoltre il novantesimo anniversario della prima vittoria di un' **Alfa Romeo**, grazie alla strepitosa "fuga" di Giuseppe Campari e Giulio Ramponi che conquistarono il gradino più alto del podio con la 6C 1500 Super Sport, uno dei capolavori assoluti firmati dal progettista Vittorio Jano. La vettura percorse i 1.618 km del tracciato alla media di 84 km/h, centrando così il primo degli 11 successi dell' **Alfa Romeo** (record), di cui 7 consecutivi, dal 1932 al 1938.

Proprio per omaggiare la "casa del biscione", per la prima volta nella sua storia la Mille Miglia transiterà da Milano. Le vetture arriveranno nel capoluogo lombardo dopo il passaggio a Lodi e si fermeranno in piazza del Duomo per il controllo del timbro. Dopo di che la "freccia rossa" si dirigerà verso il polo **Alfa**

di **Arese** che ospiterà un **evento** imperdibile: le vetture in gara si cimenteranno infatti in prove cronometrate sulla pista interna del museo. Saranno presenti anche i piloti Marcus Ericsson e Charles Leclerc della scuderia **Alfa Romeo** Sauber F1 Team che stanno disputando il campionato iridato di Formula 1. Gioielli senza tempo Alla manifestazione, scattata mercoledì da Brescia, prenderanno parte diversi e preziosi modelli di **Alfa Romeo** d' epoca, come 6C 1500 SS, 6C 1750 GS, 1900 SS e 1900 Sport Spider. L' **Alfa** è il secondo marchio più rappresentato dell' edizione 2018 con 47 vetture iscritte, dietro a Fiat (49); seguono Jaguar con 35 e Mercedes-Benz con 33. In totale sono 73 i "brand" che sfileranno per le strade italiane durante i 4 giorni della competizione.

Per quanto riguarda gli equipaggi, in arrivo da 34 diversi Paesi, il numero maggiore arriva dall' Italia (30% del totale); gli olandesi si confermano al secondo posto, davanti a tedeschi e britannici. Crescono inoltre le partecipazioni extra europee: sono 59 gli equipaggi americani accettati e 26 quelli giapponesi.

n.

Fabio Ravera

Torna il mito della Mille Miglia

Dopo un solo anno di pausa torna in autodromo la passerella della Mille Miglia. Sabato 19 gli oltre quattrocento partecipanti alla gara di regolarità più prestigiosa al mondo, oltre al centinaio di auto prestigiose griffate Ferrari e Mercedes nei relativi tributi, transiteranno dalle nostre strade. Percorso che, a livello agonistico, comprende la logica prova speciale da effettuare compiendo un giro di pista dello Stradale del Gran Premio d'Italia. Il programma prevede che, dopo l'attraversamento di Lodi e Milano, la carovana punti verso **Arese** per un omaggio particolare al marchio **Alfa Romeo**.

«Siamo orgogliosi di aver concordato questa parte di percorso - sottolinea il vicepresidente di Acm Geronimo La Russa - perché siamo riusciti a far transitare la corsa dalle tre principali città che compongono l'Automobile Club Milano». Verso le undici i primi passaggi su viale Cesare Battisti per poi entrare in autodromo da Santa Maria delle Selve.

Pausa pranzo in corsia box La novità organizzativa di quest'anno è la sosta prolungata oltre il solito per permettere ai vari equipaggi, ed al pubblico interessato al servizio di un'auto di una speciale pausa pranzo, addirittura in corsia box se il tempo lo consente. Ciò che ha inoltre una valenza sociale in quanto il ricavato andrà in beneficenza a favore del

Di quelle che vedremo sfilare sulle nostre strade ben un centinaio sono proprio esemplari che anno disputato la Mille Miglia originale. A portare lungo le strade di tutta Italia questi gioielli a quattro ruote c'è un mondo variegato che comprende soprattutto collezionisti, con una grande rappresentanza estera visto che sono oltre quaranta le nazioni di provenienza degli iscritti. Al via però anche facoltosi imprenditori, ex piloti professionisti e personaggi del mondo dello spettacolo. Ad attendere la sfilata nel paddock menzese anche gli studenti di una scuola di Sciacca e dell'istituto Walter Bonatti di Monza ospiti dell'Associazione Amici dell'autodromo. Terminata la parte sportiva i concorrenti, con l'ultima vettura in partenza attorno alle 16, usciranno dalla porta di Lesmo dirigendosi, dopo aver sfiorato Arcore e Vimercate, verso Bergamo e guadagnare il traguardo finale di Brescia.

Il pienone per le Le Mans Ma mentre attendeva l'imminente Mille Miglia l'autodromo non è restato con le mani in mano. Anzi, lo scorso fine settimana ha ospitato le vetture che animeranno la prossima 24 Ore di Le Mans con la disputa della 4 Ore Elms. Uno spettacolo di colori e suoni che, grazie all'ottima scelta degli organizzatori, ha deliziato gli spettatori concedendo loro, novità assoluta per Monza, di



The image shows a page from a magazine, likely 'Il Cittadino MB', featuring a sports section. The main headline is 'Torna il mito della Mille Miglia'. Below it, there are several sub-articles and images. One article is titled 'La pesca a mosca con Mazzo e Mascaro' and another is 'La Diecikli si fa il record con Nikoli Quinto assoluto per il Mmt con Gandini'. There are also images of people and cars, and a small advertisement for 'macron store' with a 'SALE 50%' offer.

entrare in griglia e visionare per mezzora le oltre quaranta vetture schierate in attesa del via. Momento emozionante e istruttivo vissuto da una parte consistente dei circa diecimila spettatori accorsi domenica. La corsa, non priva come da copione di colpi di scena, ha visto la vittoria della francese Oreca con al volante fra l'altro l'ex pilota della Toro Rosso ed attuale leader della stagione di Formula E, Jean Eric Vergne.

Enrico Mapelli

Applausi anche a Chiari, prima al Santellone (dove una scritta chiede sostegno per la scuola Varisco: «Anche lei è vecchia, aiutateci a mantenerla») e poi a Villa Mazzotti. Pure a Coccaglio i bambini sono in strada sorridenti, mentre a Lo detto di Rovato è di nuovo gran festa, nel nome soprattutto di Piero Pelù, a cui sono dedicati due striscioni. L' ultima tappa prima della città è Ospitaletto, il cui un entusiasmo «costringe» Giancarlo Fisichella a fermarsi per un saluto dagli speaker di Radiobresciasette. Bentornata Mille Miglia, ci si rivede l' anno prossimo.

//

ALESSANDRO CARINI

Comune di Arese

La 1000 Miglia diventa tappa fissa davanti al Duomo

Sulla pedana di viale Venezia a Brescia si è conclusa la 36^a rievocazione storica della 1000 Miglia, la corsa di regolarità - chiusa con una tripletta **Alfa Romeo** - che ha unito in quattro tappe la città della Leonessa a Cervia-Milano Marittima, Roma, Parma prima di fare rientro a Brescia, da sempre fulcro di un **evento** glamour e popolare al contempo. Con un'ultima tappa, quella di ieri, che ha animato la Lombardia da Milano al museo storico **Alfa Romeo** di **Arese** all' autodromo di Monza. Momenti di passione contagiosa. Migliaia di appassionati attratti da una collezione preziosa dell' automobilismo viaggiante su strada, turisti che colti per caso della carovana hanno scoperto il fascino di quella che, per molti, è la corsa in auto più bella del mondo. Al termine di 1743 chilometri, 112 prove cronometrate e 6 di media oraria, la Freccia Rossa che quest'anno ha schierato 460 vetture (auto che presero parte alla 1000 Miglia storica tra il 1927 e il 1957), vince l' equipaggio argentino Juan Tonconogy-Barbara Ruffini su **Alfa Romeo** 6C 1500 Gs «Testa Fissa» (del 1933, la numero 85) con 74.108 punti; secondi Giovanni Mocerì-Daniele Bonetti su **Alfa** 6C 1500 SS (1928), terzi i bresciani Andrea Vesco-Andrea Guerini (già vincitori nel 2016-17) su un' altra 6C, la 1750 SS Zagato (1929).

in DUOMO Spettacolo a Milano dove nelle carrozzerie scintillanti delle vetture classiche si specchiavano le guglie del Duomo e i palazzi nobili del centro, mentre la città, in mattinata, salutava il transito con tanto calore. Nelle parole dei turisti stranieri l'emozione per uno show fuori programma, in quelle dei milanesi l' orgoglio di poter ospitare l' **evento**. «Milano è città proiettata nel futuro e la 1000 Miglia è questo, memoria e futuro e valorizzazione del nostro bel Paese - ha detto il sindaco Giuseppe Sala -. È una prima volta e adesso è importante andare avanti, spero diventi una tappa fissa il passaggio dalla nostra città, con lo spettacolo davanti al Duomo».

Felicità tra i residenti: «Un **evento** unico, capita di rado di vedere tante auto da tutto il mondo e con questo fascino - le parole di Andrea Cavagna -. Vedo un corteo incredibile di turisti, per Milano e l' Italia mi sembra un' ottima vetrina».



ItalMesh
 info@italmesh.com
 www.italmesh.com

INNOVATIVE ARCHITECTURAL SOLUTIONS

COLOR





COMUNE DI ARESE

Sabato, 19 maggio 2018

COMUNE DI ARESE

Sabato, 19 maggio 2018

Comune di Arese

19/05/2018 <i>Il Giorno</i> (ed. Milano) Pagina 38 - ARESE - SUL futuro dell' ex Alfa Romeo di Arese restano accesi i...	1
19/05/2018 <i>Il Giorno</i> (ed. Metropoli) Pagina 38 Futuro ex Alfa C' è il monito dell' Europa	2
19/05/2018 <i>La Repubblica</i> (ed. Milano) Pagina 16 Le strategie promozionali del museo Alfa e del Mudec	3
19/05/2018 <i>La Voce di Mantova</i> Pagina 22 Mille Miglia, oggi il gran finale	4
19/05/2018 <i>Il Giorno</i> (ed. Milano) Pagina 39 Piano city anche in città Concerto per le vie di Andrea Zani	5
19/05/2018 <i>La Gazzetta dello Sport</i> (ed. Torino) Pagina 57 Reginette della velocità con qualche primavera sotto il cofano ed...	6
19/05/2018 <i>Corriere della Sera</i> (ed. Brescia) Pagina 2 Tonconogy fa il vuoto e ipoteca la vittoria finale	8

- ARESE - SUL futuro dell' ex Alfa Romeo di Arese restano accesi i riflettori dell' Europa.

- ARESE - SUL futuro dell' ex Alfa Romeo di Arese restano accesi i riflettori dell' Europa. La presidente della Commissione per le petizioni del Parlamento europeo, Cecilia Wikstrom, scrive all' ambasciatore Maurizio Massari e all' assessore regionale Claudia Maria Terzi. Una lettera piena di preoccupazioni che fa seguito alla petizione del 21 febbraio scorso presentata a Bruxelles dai rappresentanti dei 5 Stelle Davide Ciociola e Michaela Piva, con all' eurodeputata Eleonora Evi. Nel corso del dibattito sull' ampliamento dell' area commerciale «sono emerse carenze e incongruenze nelle procedure svolte o ancora in corso. È stato sottolineato, per esempio, che l' assenza di trasparenza sul necessario monitoraggio dei piani adottati e la mancata previsione di misure di compensazione e mitigazione del traffico veicolare rischiano di aggravare i picchi di malattie respiratorie e i decessi per tumori, per cui l' Italia e la Lombardia detengono il primato in Europa», si legge nel documento.

L' ATTENZIONE è «per l' impatto sulla salute della popolazione residente, il mega centro commerciale comporterebbe ben più di un raddoppio della circolazione di auto, con ulteriore superamento dei valori di pm 10, e per l' irrazionalità del progetto di costruzione di una pista da sci al coperto in una località che a meno di 50 chilometri dalle Prealpi lombarde non ha l' esigenza di soddisfare la domanda di turismo da montagna», prosegue la presidente invitando l' ambasciatore a intervenire «nelle competenti autorità affinché non vengano sacrificati tanti ettari di territorio».

Grande soddisfazione dei pentastellati: «Continueremo a lottare affinché il tema della qualità dell' aria diventi una priorità delle amministrazioni».

Mon.Gue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Futuro ex Alfa C' è il monito dell' Europa

- **ARESE** - SUL futuro dell' ex **Alfa Romeo** di Arese restano accesi i riflettori dell' Europa. La presidente della Commissione per le petizioni del Parlamento europeo, Cecilia Wikstrom, scrive all' ambasciatore Maurizio Massari e all' assessore regionale Claudia Maria Terzi. Una lettera piena di preoccupazioni che fa seguito alla petizione del 21 febbraio scorso presentata a Bruxelles dai rappresentanti dei 5 Stelle Davide Ciociola e Michaela Piva, con all' eurodeputata Eleonora Evi. Nel corso del dibattito sull' ampliamento dell' area commerciale «sono emerse carenze e incongruenze nelle procedure svolte o ancora in corso. È stato sottolineato, per esempio, che l' assenza di trasparenza sul necessario monitoraggio dei piani adottati e la mancata previsione di misure di compensazione e mitigazione del traffico veicolare rischiano di aggravare i picchi di malattie respiratorie e i decessi per tumori, per cui l' Italia e la Lombardia detengono il primato in Europa», si legge nel documento.

L' **ATTENZIONE** è «per l' impatto sulla salute della popolazione residente, il mega centro commerciale comporterebbe ben più di un raddoppio della circolazione di auto, con ulteriore superamento dei valori di pm 10, e per l' irrazionalità del progetto di costruzione di una pista da sci al coperto in una località che a meno di 50 chilometri dalle Prealpi lombarde non ha l' esigenza di soddisfare la domanda di turismo da montagna», prosegue la presidente invitando l' ambasciatore a intervenire «nelle competenti autorità affinché non vengano sacrificati tanti ettari di territorio».

Grande soddisfazione dei pentastellati: «Continueremo a lottare affinché il tema della qualità dell' aria diventi una priorità delle amministrazioni».

Mon.Gue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Nessun allarme per la salute»
Bollate, l' esito del monitoraggio ambientale a Cassina Nuova

BATTAGLIA Lunedì sera il voto del comitato in consiglio comunale

BOLLATE IL DETENUTO AVEVA SFRUTTATO UN PERMESSO PER SPARIRE
Evaso dal carcere, preso in Lomellina

Comune di Arese

Chi sale, chi scende

Le strategie promozionali del museo **Alfa** e del Mudec

Bandiere rosse a **Arese** Il Museo Storico **Alfa Romeo** di **Arese**, unico superstite del quartiere dove si trovava la fabbrica, s'è rifatto il look. Nuovo allestimento e nuovo sito internet. Affacciato sull' autostrada dei laghi, sfoggia da pochi giorni un' infilata di grandi bandiere rosse che pubblicizzano l' ingresso di questo famoso museo d' azienda, che racconta storia e leggenda del marchio italiano famoso in tutto il mondo.

Frida sull' Ape car Il Mudec, il Museo delle culture all' ex Ansaldo, ha una politica di marketing piuttosto ondivaga. Il bookshop (bellissimo) ha prezzi proibitivi e prodotti di alto design.

Per le strade circola adesso un' Ape car, customizzata con i quadri di Frida Kahlo, battezzata "La Tienda De Frida", che vende gadget pop e decisamente anche po' kitsch. Tutto bene. Ma una via di mezzo non sarebbe male.

CHIARA GATTI



Ieri la 3ª tappa - Bene i 5 equipaggi mantovani: sono nei primi 100. Piccinelli è 16°, Nobis 24° Mille Miglia, oggi il gran finale

PARMA La 36ª edizione rievocativa della 1000 Miglia di regolarità per auto d'epoca si prepara al rush finale: oggi infatti è previsto l'arrivo a Brescia con la premiazione dei vincitori. Difficile fare pronostici perché i migliori drivers si danno battaglia in ogni prova speciale e può davvero succedere di tutto in termini di classifica generale.

Ieri, intanto, si è completata la terza tappa Roma -Parma con il transito della carovana sul Passo della Cisa, così come avvenne nel 1949. E come era già accaduto mercoledì e giovedì, anche nella terza frazione il lungo carosello di 450 auto d'epoca preceduto dalle Mercedes-Benz moderne e dalle Ferrari del Tribute ha catturato l'attenzione del numeroso pubblico appostato lungo il percorso, con i più appassionati intenti a riconoscere le auto del passato e ad individuare piloti, cantanti e attori. La battaglia, al momento, è tra 5 equipaggi: la coppia argentina Tonconogy-Ruffini, i favoriti Vesco-Guerini e gli altri tre equipaggi italiani Mocerì-Bonetti, Belometti-Vavassori e Fontanella-Covelli.

Sfortuna a parte (Rossi ha dovuto ritirarsi nella seconda tappa dopo San Marino per un problema allo spinterogeno), gli altri 5 mantovani in corsa si stanno comportando molto bene. Dopo 91 prove il bozzolese Piccinelli è 16° (davvero molto regolare), Nobis è 24° (nonostante alcuni problemi nelle prima due tappe), Scapinello è 61° con l'auto di Tazio (non facile da guidare nelle prove perché è una berlina e la visibilità è limitata), Pasqualin è 72° (problemi elettrici nel primo giorno, poi superati), mentre Colella è 94°, anche lui nei primi cento.

Oggi ultima tappa col passaggio nel centro di Milano e controllo timbro davanti alla Scala. Poi le prove decisive sulla pista dell' A I fa di **Arese** e all' Autodromo di Monza prima dell' arrivo a Brescia.



1000 MIGLIA 2018

22 la Voce di Mantova **1000 MIGLIA** SABATO 19 MAGGIO 2018

Ieri la 3ª tappa - Bene i 5 equipaggi mantovani: sono nei primi 100. Piccinelli è 16°, Nobis 24°

Mille Miglia, oggi il gran finale

PARMA. La 36ª edizione rievocativa della 1000 Miglia di regolarità per auto d'epoca si prepara al rush finale: oggi infatti è previsto l'arrivo a Brescia con la premiazione dei vincitori. Difficile fare pronostici perché i migliori drivers si danno battaglia in ogni prova speciale e può davvero succedere di tutto in termini di classifica generale.

Ieri, intanto, si è completata la terza tappa Roma -Parma con il transito della carovana sul Passo della Cisa, così come avvenne nel 1949. E come era già accaduto mercoledì e giovedì, anche nella terza frazione il lungo carosello di 450 auto d'epoca preceduto dalle Mercedes-Benz moderne e dalle Ferrari del Tribute ha catturato l'attenzione del numeroso pubblico appostato lungo il percorso, con i più appassionati intenti a riconoscere le auto del passato e ad individuare piloti, cantanti e attori. La battaglia, al momento, è tra 5 equipaggi: la coppia argentina Tonconogy-Ruffini, i favoriti Vesco-Guerini e gli altri tre equipaggi italiani Mocerì-Bonetti, Belometti-Vavassori e Fontanella-Covelli.

Sfortuna a parte (Rossi ha dovuto ritirarsi nella seconda tappa dopo San Marino per un problema allo spinterogeno), gli altri 5 mantovani in corsa si stanno comportando molto bene. Dopo 91 prove il bozzolese Piccinelli è 16° (davvero molto regolare), Nobis è 24° (nonostante alcuni problemi nelle prima due tappe), Scapinello è 61° con l'auto di Tazio (non facile da guidare nelle prove perché è una berlina e la visibilità è limitata), Pasqualin è 72° (problemi elettrici nel primo giorno, poi superati), mentre Colella è 94°, anche lui nei primi cento.

Oggi ultima tappa col passaggio nel centro di Milano e controllo timbro davanti alla Scala. Poi le prove decisive sulla pista dell' A I fa di **Arese** e all' Autodromo di Monza prima dell' arrivo a Brescia.

CLASSIFICA DOPO 91 PROVE

1000 MIGLIA

1. N. 22 Juan Tonconogy-Barbara Ruffini - Alfa Romeo 6C 1750 GT "Suda" - 1923
2. N. 35 Cosimiro Mocerì-Carmine Bonetti - Alfa Romeo 6C 1750 GT - 1923
3. N. 38 Andrea Vesco-Aldo Guerin - Alfa Romeo 6C 1750 GT Zagato - 1929
4. N. 42 Andrea Belometti-Davide Vavassori - Lancia Lambda 2300 Berlina - 1929
5. N. 20 Giovanni Fontanella-Alessio Covelli - Lancia Lambda V8 Serie Corsa - 1927
6. N. 61 O.A. Egidio Scapinello-Carmine Scapinello - Alfa Romeo - 1929
7. N. 25 Marco Della Fregina Pasqualin - Alfa Romeo 6C 1750 GT - 1923
8. N. 71 Gianpiero Mocerì-Paolo Mocerì - Alfa Romeo - 1923
9. N. 27 Claudio Scapinello-Roberto Casarini - Fiat 1900 - 1923
10. N. 29 Luca Lorenzi-Pasquale San Vito - Lancia Aurelia B20 GT - 1927
11. N. 62 Domenico Costa-Giuseppe Ferrari - Fiat 1900 - 1923

COI L'ULTIMA TAPPA

Prima tappa: Oggi (Sabato) 19 maggio
06.30 Parma - 07.15 Salimagnone Terme
08.15 Piacenza - 08.50 Udine - 10.15 Milano
10.14 Milano-Milano - 11.00 Milano P1
12.30 Autodromo di Monza - 14.10 Bergamo
15.30 Ospiate - 16.00 BRESCIA

Speciale a cura di Attilio Faccioni
Fotografie di Roberto Deias, Marco Federici, Davide Rossi e Foto Bartera

CONSULENZA AUTOMOBILISTICA Solci Srl

Piazzale Porta Cerese, 15
Mantova
Tel. 0376 225636 - fax 0376 325382
solci@solci.it

Piano city anche in città Concerto per le vie di Andrea Zani

VIA LIBERA alla Variante Varesina da **Arese** a Baranzate.

Publicato il bando.

«Un' opera che i nostri territori aspettano da almeno 25 anni e che, finalmente, grazie all'impegno del vicesindaco metropolitano Arianna Censi, dei settori Progettazione e manutenzione strade, Appalti e Ragioneria della Città metropolitana di Milano vedrà la realizzazione entro due anni. «Da tempo sosteniamo l'urgenza di questo intervento» commentano i sindaci di Bollate Francesco Vassallo e **Arese Michela Palestra**.

SABATO 19 MAGGIO 2018 - XL - GOVERNO

RHO

«Quel tunnel mi farà morire»
L'appello di un disabile per un posto auto vicino all'accesso del metrò

L'assessore
«Il problema sono gli 800 metri e più di tunnel - replica Giorgio Fortini Belsi - Condividiamo il disagio del signor Sergio, si lavora all'ipotesi di rendere disponibili alcuni spazi per disabili»

La disperazione
«In attesa di soluzioni - dice Gerovasio - mi sono rivolto al Comune di Rho chiedendo che vengano resi disponibili alle persone con handicap alcuni di questi spazi sempre vuoti, ma finora non è stato fatto nulla»

Obiettivo legalità
In primo piano collaudata attiva e rispetto delle regole di intervento civile con il ritorno dell'educazione civica nelle scuole

Varianti Varesina tra Arese e Baranzate
Pubblicato il bando

«VIA LIBERA alla Variante Varesina da Arese a Baranzate»
Pubblicato il bando. «Un'opera che i nostri territori aspettano da almeno 25 anni e che, finalmente, grazie all'impegno del vicesindaco metropolitano Arianna Censi, dei settori Progettazione e manutenzione strade, Appalti e Ragioneria della Città metropolitana di Milano vedrà la realizzazione entro due anni. «Da tempo sosteniamo l'urgenza di questo intervento» commentano i sindaci di Bollate Francesco Vassallo e **Arese Michela Palestra**.

Piano city anche in città
Concerto per le vie di Andrea Zani

È MORTO improvvisamente ieri nella sua casa di Legnano don Giuseppe Prina. Per oltre 20 anni è stato il parroco emiliano della chiesa parrocchiale di Legnano e Lainate. Il sacerdote, 72 anni, aveva detto messa ieri mattina, rientrato a casa il 21 gennaio scorso. Figura carismatica per Legnano e Lainate, i funerali del sacerdote si svolgeranno lunedì alle 9.30 nella parrocchia del Santo Redentore di Legnano dove è parroco dal 1994.

INFORMATTAZIONE con il postuma del Direttore Digitale e ritorno dell'educazione civica nelle scuole primarie e medie di Pavia. Il Comune ha approvato il Piano per il Diritto allo studio e stanziato 546.000 euro per garantire alle scuole progetti che - dicono i funzionari comunali - «hanno convinto che la scuola pubblica rimanga lo strumento fondamentale per la formazione dei nostri bambini e dei nostri ragazzi» - dichiara il sindaco Maria Rosa Bellotti (nella foto) - lo stanziamento complessivo programmato di cinque è cresciuto rispetto allo scorso anno. C'è un incremento dell'offerta formativa con particolare riferimento agli interventi che hanno come obiettivo quello di promuovere la formazione degli studenti alla cittadinanza attiva, al rispetto delle regole di convivenza civile, alla pace, alla legalità. È un aspetto molto importante per noi e ogni anno in occasione del 25 aprile Anniversario della Liberazione distribuiamo ai ragazzi del-

do, veloce per arrivare ai treni di fatto sono, ma è solo per pochi. Si trova al di là di piazza Costellazione, con l'auto si prosegue oltre le rovine seguendo le indicazioni per Carlo 2 e si arriva al piazzale dei taxi. A piedi, invece, basta salire le scale mobili che si trovano a ridosso dei vanelli per trovarsi davanti al piazzale con i parcheggi dei taxi quasi sempre vuoti. Sergio ha iniziato così a lancia-

re il furore e contemporaneamente a collezionare multe e perdere punti sulla patente. «Un'idea sono trovata al Comune di Rho, più riprese ho chiesto che vengano resi disponibili ai disabili alcuni di quegli spazi sempre vuoti, ma non è stato fatto nulla. In questi giorni ho scritto anche all'Ente Fiera, proprietaria dell'area». Verrà sapere da un giudice se questo

stato di cose sia a norma - aggiunge - se gli spazi vuoti sono più o meno 800 metri e più di tunnel - replica Giorgio Fortini Belsi - Condividiamo il disagio del signor Sergio, si lavora all'ipotesi di rendere disponibili alcuni spazi per disabili»

IL PACHEGGIO dedicati ai disabili non mancano - il problema sono gli 800 metri e più di tunnel - replica il fascista - L'assessore Pubblica Istruzione, Loris Pavesi, che ha già incontrato i tecnici comunali la scorsa settimana. «In attesa di soluzioni - dice Gerovasio - mi sono rivolto al Comune di Rho chiedendo che vengano resi disponibili alle persone con handicap alcuni di questi spazi sempre vuoti, ma finora non è stato fatto nulla»

IN BREVE

Varianti Varesina tra Arese e Baranzate
Pubblicato il bando

«VIA LIBERA alla Variante Varesina da Arese a Baranzate»
Pubblicato il bando. «Un'opera che i nostri territori aspettano da almeno 25 anni e che, finalmente, grazie all'impegno del vicesindaco metropolitano Arianna Censi, dei settori Progettazione e manutenzione strade, Appalti e Ragioneria della Città metropolitana di Milano vedrà la realizzazione entro due anni. «Da tempo sosteniamo l'urgenza di questo intervento» commentano i sindaci di Bollate Francesco Vassallo e **Arese Michela Palestra**.

Piano city anche in città
Concerto per le vie di Andrea Zani

È MORTO improvvisamente ieri nella sua casa di Legnano don Giuseppe Prina. Per oltre 20 anni è stato il parroco emiliano della chiesa parrocchiale di Legnano e Lainate. Il sacerdote, 72 anni, aveva detto messa ieri mattina, rientrato a casa il 21 gennaio scorso. Figura carismatica per Legnano e Lainate, i funerali del sacerdote si svolgeranno lunedì alle 9.30 nella parrocchia del Santo Redentore di Legnano dove è parroco dal 1994.

INFORMATTAZIONE con il postuma del Direttore Digitale e ritorno dell'educazione civica nelle scuole primarie e medie di Pavia. Il Comune ha approvato il Piano per il Diritto allo studio e stanziato 546.000 euro per garantire alle scuole progetti che - dicono i funzionari comunali - «hanno convinto che la scuola pubblica rimanga lo strumento fondamentale per la formazione dei nostri bambini e dei nostri ragazzi» - dichiara il sindaco Maria Rosa Bellotti (nella foto) - lo stanziamento complessivo programmato di cinque è cresciuto rispetto allo scorso anno. C'è un incremento dell'offerta formativa con particolare riferimento agli interventi che hanno come obiettivo quello di promuovere la formazione degli studenti alla cittadinanza attiva, al rispetto delle regole di convivenza civile, alla pace, alla legalità. È un aspetto molto importante per noi e ogni anno in occasione del 25 aprile Anniversario della Liberazione distribuiamo ai ragazzi del-

In media una copia della nostra Costituzione. Alcuni ma non solo, il Comune ha deciso di finanziare anche progetti a sostegno alla genitorialità con interventi di aiuto alle famiglie in difficoltà, un attenzione alla conciliazione dei tempi di lavoro e di vita e alla integrazione degli studenti stranieri e delle loro famiglie attraverso la mediazione culturale e i laboratori linguistici. La popolazione scolastica anche per il 2018 è rimasta quasi invari-

Roberta Rampini



Comune di Arese

Reginette della velocità con qualche primavera sotto il cofano ed enorme capacità di ...

Reginette della velocità con qualche primavera sotto il cofano ed enorme capacità di affascinare; stock car nel più classico degli stili americani; moto trasformate in un pezzo unico e originale. Da Milano a Monza alla Franciacorta due giorni sotto il segno dei motori.

1000 MIGLIA È l' **evento** più noto al mondo quando si parli di auto classiche. Oggi la 1000 Miglia, per l' ultima tappa da Parma a Brescia, transiterà al centro della Lombardia. Una bella occasione per assistere dal vivo (e gratis) alla «sfilata» di bellezze sfornate dalle Case tra il 1927 e il 1957. L' ingresso in città è previsto da Piazzale Corvetto e il momento più atteso la sosta in Piazza Duomo (dalle 10.15 l' arrivo del primo equipaggio; anticipato dalle 9 dagli «apripista» del Mercedes Challenge e del Ferrari Tribute). Fino alle 13.30 il pubblico può ammirare le numerose Ferrari, **Alfa**, Jaguar, Mercedes-Benz (i marchi più numerosi) attese all' ombra della Madonna, con i concorrenti iscritti alla 36ª rievocazione storica della Freccia Rossa che quindi faranno tappa - passando per via Gallarate - al Museo Storico **Alfa Romeo** di **Arese**, prima di varcare i cancelli dell' Autodromo di Monza. Intorno alle 12.55 farà capolino la prima auto sul circuito brianzolo, fino alle 16 (partenza dell' ultimo concorrente) interessato dal transito della corsa di regolarità. E sarà spettacolo puro, considerato che a Monza (ingresso libero, parcheggio auto 10 euro, moto 5) gli iscritti dopo un giro sulla pista della F.1 e il transito sulla vecchia sopraelevata «parcheggeranno» le vetture nel paddock, dove il pubblico potrà ammirarle, in attesa della ripartenza in direzione di Brescia, dove l' **evento** si concluderà in viale Venezia.

ANCHE MOTO Sempre a Monza, oggi e domani «The Reunion», **evento** dedicato alle due ruote, cafe racer, scrambler, classiche (ingresso libero) con i top customizer italiani e stranieri. Colore e spettacolo. Diverse le Case motociclistiche che espongono i modelli in gamma e offrono test ride su prenotazione. Nel programma differenti gare: spiccano la sfida sull' ottavo di miglio, la prova di flat track su ovale sterrato per le moto con ruote tassellate, la corsa per ciclomotori di 50cc sotto la carena. In parallelo sul circuito della F.1 la 18ª «500 Km» (oggi alle 18.15 prima tappa) di regolarità a media imposta inserita nel calendario Vespa Club d' Italia.

NASCAR Oggi e domani l' Autodromo di Franciacorta ospita il GP Italy della Nascar Whelen Euro Series: 30 vetture attese sui 2,5 chilometri del tracciato bresciano suddivise in 2 divisioni, Elite 1 ed Elite

The screenshot shows a page from 'La Gazzetta dello Sport' dated Monday, May 14, 2018. The main headline is 'A Milano e Monza rombano i motori della 1000 Miglia'. The page includes a map of the route from Milan to Monza, a photo of a vintage car, and several short articles. One article is titled '1000 Miglia. E' l'evento più noto al mondo quando si parli di auto classiche...'. Another article is titled 'ANCHE MOTO Sempre a Monza, oggi e domani «The Reunion», evento dedicato alle due ruote...'. There are also sections for 'CACCIO, DONNE E BIBE' and 'MOTORCY RACING, FINALE GARA'.



<-- Segue

Comune di Arese

2. Motori V8, 400 cavalli e poca elettronica come nella Nascar americana. Qualifiche oggi dalle 9.50 e primi 2 round (dalle 13.20); domani 2 gare dalle 10.50 (intero 20 euro, ridotto 13, weekend 30, gratis under 8).

GIULIO MASPERI

Comune di Arese

Tonconogy fa il vuoto e ipoteca la vittoria finale

Moceri-Bonetti e Vesco-Guerini tenteranno l'ultimo assalto

Il feeling con cronometro e pressostato regala emozioni sul filo dei centesimi di secondo anche nella terza tappa della Mille Miglia, partita ieri mattina da Roma e arrivata in serata tra gli applausi a Parma. La giornata è stata una partita a quattro tra Tonconogy, Vesco, Moceri e Belometti. Ma nella seconda parte del pomeriggio il match si è trasformato in un duello tra l'argentino e il pediatra palermitano.

Alla fine l'ha spuntata Juan Tonconogy con Barbara Ruffini - concentratissimi già prima della partenza e tenuti sotto stretta osservazione dai diretti avversari - su **Alfa Romeo 6C 1500 GS Testa Fissa**, primo nella classifica provvisoria davanti a Giovanni Moceri con Daniele Bonetti su **Alfa Romeo (ufficiale) 6C 1500 SS**, consapevole di qualche imprecisione di giornata, ma deciso a rendere i dovuti onori al numero 30 con cui è partito, lo stesso con cui gareggiarono e vinsero nel 1928 Giovanni Campari e Giulio Ramponi (ovviamente su una 6C 1500).

Dietro di loro un'altra **Alfa**, la 6C 1750 SS Zagato (Villa Trasqua) di Andrea Vesco e Andrea Guerini, partiti come gli uomini da battere, dopo la vittoria registrata nelle ultime due edizioni della Freccia Rossa. E a portar scompiglio tra le auto del Biscione per l'intera giornata hanno provveduto le Lancia Lambda (quella che in molti definiscono il primo capolavoro di Vincenzo Lancia, insieme alla Aprilia, venuta però dopo) di Gian Mario Fontanella con Anna Maria Covelli su Serie VII Casaro e di Andrea Belometti, su Serie VIII Casaro con Doriano Vavassori. Rimasto fuori dai giochi il "cliente scomodo", attardato, Luca Patron con Elena Scaramuzzi, su Om 665 Superba 2000.

Fuori dalla gara Alberto Riboldi e Paolo Sabbadini con la loro OM 665 Superba. Quella di ieri è stata forse la tappa più suggestiva, paesaggisticamente parlando, iniziata con le prove sulle rive del lago di Vico, il passaggio da Viterbo con le sue vie incastonate tra edifici medievali, le colline della Toscana e, soprattutto, l'attraversamento del passo della Cisa, sul quale la Mille Miglia non si inerpicava dal 1949, unico transito della corsa fino a ieri. E ieri anche primo passaggio anche a Lucca - con prova cronometrata lungo le mura antiche della città per rievocare una gara di velocità degli anni '50 - e a Sarzana. Tappa altamente tecnica, soprattutto sul finire, lungo i tornanti del passo appenninico, che ha visto in bella evidenza una nutrita schiera di bresciani, intenti a recuperare posizioni su posizioni. Ci sono i combattivi Michele Cibaldi e Andrea Costa, su Gilco Mariani Fiat 1100 Sport (il nome di battaglia rimane "giovani pelati"), così come Silvia Marini con Francesca Ruggeri su Aston Martin 2 Litre



La corsa più bella del mondo

Tonconogy fa il vuoto e ipoteca la vittoria finale

Moceri-Bonetti e Vesco-Guerini tenteranno l'ultimo assalto

4^a tappa
 #Quarta ed ultima tappa della Mille Miglia, partita ieri mattina da Roma e arrivata in serata tra gli applausi a Parma. La giornata è stata una partita a quattro tra Tonconogy, Vesco, Moceri e Belometti. Ma nella seconda parte del pomeriggio il match si è trasformato in un duello tra l'argentino e il pediatra palermitano.

Il feeling con cronometro e pressostato regala emozioni sul filo dei centesimi di secondo anche nella terza tappa della Mille Miglia, partita ieri mattina da Roma e arrivata in serata tra gli applausi a Parma. La giornata è stata una partita a quattro tra Tonconogy, Vesco, Moceri e Belometti. Ma nella seconda parte del pomeriggio il match si è trasformato in un duello tra l'argentino e il pediatra palermitano.

Alfa Romeo (ufficiale) 6C 1500 SS, consapevole di qualche imprecisione di giornata, ma deciso a rendere i dovuti onori al numero 30 con cui è partito, lo stesso con cui gareggiarono e vinsero nel 1928 Giovanni Campari e Giulio Ramponi (ovviamente su una 6C 1500).

Dietro di loro un'altra Alfa, la 6C 1750 SS Zagato (Villa Trasqua) di Andrea Vesco e Andrea Guerini, partiti come gli uomini da battere, dopo la vittoria registrata nelle ultime due edizioni della Freccia Rossa. E a portar scompiglio tra le auto del Biscione per l'intera giornata hanno provveduto le Lancia Lambda (quella che in molti definiscono il primo capolavoro di Vincenzo Lancia, insieme alla Aprilia, venuta però dopo) di Gian Mario Fontanella con Anna Maria Covelli su Serie VII Casaro e di Andrea Belometti, su Serie VIII Casaro con Doriano Vavassori. Rimasto fuori dai giochi il "cliente scomodo", attardato, Luca Patron con Elena Scaramuzzi, su Om 665 Superba 2000.

Fuori dalla gara Alberto Riboldi e Paolo Sabbadini con la loro OM 665 Superba. Quella di ieri è stata forse la tappa più suggestiva, paesaggisticamente parlando, iniziata con le prove sulle rive del lago di Vico, il passaggio da Viterbo con le sue vie incastonate tra edifici medievali, le colline della Toscana e, soprattutto, l'attraversamento del passo della Cisa, sul quale la Mille Miglia non si inerpicava dal 1949, unico transito della corsa fino a ieri. E ieri anche primo passaggio anche a Lucca - con prova cronometrata lungo le mura antiche della città per rievocare una gara di velocità degli anni '50 - e a Sarzana. Tappa altamente tecnica, soprattutto sul finire, lungo i tornanti del passo appenninico, che ha visto in bella evidenza una nutrita schiera di bresciani, intenti a recuperare posizioni su posizioni. Ci sono i combattivi Michele Cibaldi e Andrea Costa, su Gilco Mariani Fiat 1100 Sport (il nome di battaglia rimane "giovani pelati"), così come Silvia Marini con Francesca Ruggeri su Aston Martin 2 Litre

Benedizione della «bella Madalena» per il primo passaggio anche in piena luce
 L'ultima prova cronometrata al Museo Alfa Romeo ad Arese, dove passato e presente si fondono in un'atmosfera di grande emozione. I piloti Charles Leclerc e Marcus Ericsson, attori principali del progetto di Formula 1, Coo Vincenzo Santoro Alfa Romeo, è per a Monza, per un giro

La vittoria
 Il cronometro è stato il protagonista della terza tappa della Mille Miglia, con la vittoria di Juan Tonconogy su Barbara Ruffini su Alfa Romeo 6C 1500 GS Testa Fissa, primo nella classifica provvisoria davanti a Giovanni Moceri con Daniele Bonetti su Alfa Romeo (ufficiale) 6C 1500 SS, consapevole di qualche imprecisione di giornata, ma deciso a rendere i dovuti onori al numero 30 con cui è partito, lo stesso con cui gareggiarono e vinsero nel 1928 Giovanni Campari e Giulio Ramponi (ovviamente su una 6C 1500).

Dietro di loro un'altra Alfa, la 6C 1750 SS Zagato (Villa Trasqua) di Andrea Vesco e Andrea Guerini, partiti come gli uomini da battere, dopo la vittoria registrata nelle ultime due edizioni della Freccia Rossa. E a portar scompiglio tra le auto del Biscione per l'intera giornata hanno provveduto le Lancia Lambda (quella che in molti definiscono il primo capolavoro di Vincenzo Lancia, insieme alla Aprilia, venuta però dopo) di Gian Mario Fontanella con Anna Maria Covelli su Serie VII Casaro e di Andrea Belometti, su Serie VIII Casaro con Doriano Vavassori. Rimasto fuori dai giochi il "cliente scomodo", attardato, Luca Patron con Elena Scaramuzzi, su Om 665 Superba 2000.

Fuori dalla gara Alberto Riboldi e Paolo Sabbadini con la loro OM 665 Superba. Quella di ieri è stata forse la tappa più suggestiva, paesaggisticamente parlando, iniziata con le prove sulle rive del lago di Vico, il passaggio da Viterbo con le sue vie incastonate tra edifici medievali, le colline della Toscana e, soprattutto, l'attraversamento del passo della Cisa, sul quale la Mille Miglia non si inerpicava dal 1949, unico transito della corsa fino a ieri. E ieri anche primo passaggio anche a Lucca - con prova cronometrata lungo le mura antiche della città per rievocare una gara di velocità degli anni '50 - e a Sarzana. Tappa altamente tecnica, soprattutto sul finire, lungo i tornanti del passo appenninico, che ha visto in bella evidenza una nutrita schiera di bresciani, intenti a recuperare posizioni su posizioni. Ci sono i combattivi Michele Cibaldi e Andrea Costa, su Gilco Mariani Fiat 1100 Sport (il nome di battaglia rimane "giovani pelati"), così come Silvia Marini con Francesca Ruggeri su Aston Martin 2 Litre

Benedizione della «bella Madalena» per il primo passaggio anche in piena luce
 L'ultima prova cronometrata al Museo Alfa Romeo ad Arese, dove passato e presente si fondono in un'atmosfera di grande emozione. I piloti Charles Leclerc e Marcus Ericsson, attori principali del progetto di Formula 1, Coo Vincenzo Santoro Alfa Romeo, è per a Monza, per un giro

La vittoria
 Il cronometro è stato il protagonista della terza tappa della Mille Miglia, con la vittoria di Juan Tonconogy su Barbara Ruffini su Alfa Romeo 6C 1500 GS Testa Fissa, primo nella classifica provvisoria davanti a Giovanni Moceri con Daniele Bonetti su Alfa Romeo (ufficiale) 6C 1500 SS, consapevole di qualche imprecisione di giornata, ma deciso a rendere i dovuti onori al numero 30 con cui è partito, lo stesso con cui gareggiarono e vinsero nel 1928 Giovanni Campari e Giulio Ramponi (ovviamente su una 6C 1500).

Dietro di loro un'altra Alfa, la 6C 1750 SS Zagato (Villa Trasqua) di Andrea Vesco e Andrea Guerini, partiti come gli uomini da battere, dopo la vittoria registrata nelle ultime due edizioni della Freccia Rossa. E a portar scompiglio tra le auto del Biscione per l'intera giornata hanno provveduto le Lancia Lambda (quella che in molti definiscono il primo capolavoro di Vincenzo Lancia, insieme alla Aprilia, venuta però dopo) di Gian Mario Fontanella con Anna Maria Covelli su Serie VII Casaro e di Andrea Belometti, su Serie VIII Casaro con Doriano Vavassori. Rimasto fuori dai giochi il "cliente scomodo", attardato, Luca Patron con Elena Scaramuzzi, su Om 665 Superba 2000.

Fuori dalla gara Alberto Riboldi e Paolo Sabbadini con la loro OM 665 Superba. Quella di ieri è stata forse la tappa più suggestiva, paesaggisticamente parlando, iniziata con le prove sulle rive del lago di Vico, il passaggio da Viterbo con le sue vie incastonate tra edifici medievali, le colline della Toscana e, soprattutto, l'attraversamento del passo della Cisa, sul quale la Mille Miglia non si inerpicava dal 1949, unico transito della corsa fino a ieri. E ieri anche primo passaggio anche a Lucca - con prova cronometrata lungo le mura antiche della città per rievocare una gara di velocità degli anni '50 - e a Sarzana. Tappa altamente tecnica, soprattutto sul finire, lungo i tornanti del passo appenninico, che ha visto in bella evidenza una nutrita schiera di bresciani, intenti a recuperare posizioni su posizioni. Ci sono i combattivi Michele Cibaldi e Andrea Costa, su Gilco Mariani Fiat 1100 Sport (il nome di battaglia rimane "giovani pelati"), così come Silvia Marini con Francesca Ruggeri su Aston Martin 2 Litre

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018



<-- Segue

Comune di Arese

Speed Model, in corsa per la Coppa delle Dame, che viene assegnata al primo equipaggio femminile. Occhi puntati poi su Lorenzo Turelli su Om 665 TT Superba 2000 insieme a Mario Turelli e Somenico battagliola e Emanuel Piona su Bugatti T37. La passione di famiglia fa viaggiare ad ampie falcate anche i bassaioli Enrico e martina Scio, padre e figlia, su Mg Tb. Stamattina partenza di buon ora da Parma verso Milano, via Lodi.

Benedizione della «bèla Madunina» per il primo passaggio storico in piazza Duomo, utile anche in vista delle ultime prove cronometrate al Museo Alfa Romeo ad Arese dove passato e presente si prenderanno a braccetto, con le performance delle auto d' un tempo supervisionate dai piloti Charles Leclerc e Marcus Ericsson, attori principali del progetto di Formula Uno targato Sauber Alfa Romeo.

E poi a Monza, per un giro cronometrato sulla pista dell' autodromo (scenario inusuale per le competizioni delle auto storiche). Da lì si punterà verso il traguardo di viale Rebuffone, passando da Bergamo e Chiari.

A Brescia l' arrivo della prima auto è atteso per le 16, l' ora in cui scatteranno i festeggiamenti in tutta la città per celebrare tutti i protagonisti di questa nuova avventura.

Lilina Golia



COMUNE DI ARESE

Domenica, 20 maggio 2018

COMUNE DI ARESE

Domenica, 20 maggio 2018

Comune di Arese

20/05/2018 TuttoSport (ed. Piemonte) Pagina 58	ADRIANO TORRE	
ALFA LEGGENDA RINNOVATA		1
20/05/2018 La Stampa Pagina 37		
Alfa Romeo, novant' anni fa il primo trionfo alla 1000 Miglia		2
20/05/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 52		
Allagamenti, freddo e un topo in aula In piazza gli studenti del Liceo...		3
20/05/2018 Corriere della Sera (ed. Brescia) Pagina 3	A. Tr.	
Il tifo sotto la MadonninaPelù: «È una corsa da...		4
20/05/2018 Giornale di Brescia Pagina 18	ALESSANDRO CARINI	
Pontoglio vince il Gran premio dell' entusiasmo		5
20/05/2018 La Gazzetta dello Sport (ed. Torino) Pagina 61	GIULIO MASPERI	
La 1000 Miglia diventa tappa fissa davanti al Duomo		7

Celebrazione ad **Arese**

Alfa Romeo, novant' anni fa il primo trionfo alla 1000 Miglia

Alla 36 a 1000 Miglia storica (conclusa ieri a Brescia) **Alfa Romeo** ha festeggiato il 90° anniversario della prima di 11 vittorie alla Freccia Rossa, tra il 1927 e il 1957: record imbattibile. La «Festa **Alfa**» ha caratterizzato ieri il passaggio della gara nel centro di Milano e il successivo trasferimento ad **Arese**, presso il Museo Storico che ha ospitato alcune prove cronometrate sul circuito interno. Fino a dicembre, il Museo ospita la mostra: «11 volte campione». Alla 1000 Miglia hanno partecipato preziose **Alfa** dell'epoca appartenenti alla collezione di Fca Heritage, dalla 6C 1500 SS alla 6C 1750 GS, dalla 1900 SS alla 1900 Sport Spider.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

REPORTAGE DI FEDERICA LA STRADA 137

Kia. Sportage ibrido diesel Per la Stinger mini-serie tv

RETROSCENA
CINQUE ANNI FA, nel 2013, la Kia che non c'era, una fine. Tutto il mondo era in attesa di vedere il primo ibrido diesel. Per la Stinger mini-serie tv, il mondo è cambiato. Kia ha investito in un motore ibrido diesel che è stato il primo a essere omologato nel 2017. Il motore è stato sviluppato in un anno e mezzo, un record che è stato alla base del progetto. Anche il design è stato...

DOPO L'AMMIRAGLIA A5 E LA A7 SPORTBACK

LA A6 è lunga quasi 5 metri, l'entry level 50 TDQ quanto l'ibrida 288 CV costa 62.180 €

Alfa Romeo. Più lusso e tanto hi-tech nella A6 che completa il trio delle berline Audi

GIANNI ANTONELLA
PADOVA
E' un colpo di scena. Il 27 aprile è arrivata la berlina della Audi. La berlina di lusso della gamma Audi, a quanto pare, non è un nuovo motore. Mancano, come si sa, nella stessa gamma, la berlina di lusso della Audi (quella berlina che è stata presentata in un'anteprima al Salone di Ginevra). La berlina di lusso della Audi (quella berlina che è stata presentata in un'anteprima al Salone di Ginevra) è stata presentata in un'anteprima al Salone di Ginevra. La berlina di lusso della Audi (quella berlina che è stata presentata in un'anteprima al Salone di Ginevra) è stata presentata in un'anteprima al Salone di Ginevra.

LE COOPER S A 35 PORTE E CARRO

Mini su misura È il cliente a creare i dettagli stilistici

LA versione Club di della nuova Mini Cooper S da 132 CV

ALFONSO BIZZO
ROMA
L'auto del futuro sarà costruita in un unico blocco, con un unico motore. Mini è già oggi costruita in un unico blocco, con un unico motore. Mini è già oggi costruita in un unico blocco, con un unico motore. Mini è già oggi costruita in un unico blocco, con un unico motore.

Alfa Romeo celebra ad Arese Alfa Romeo, novant'anni fa il primo trionfo alla 1000 Miglia

Alfa Romeo celebra ad Arese il 90° anniversario della prima vittoria alla 1000 Miglia. La gara si è conclusa ieri a Brescia. Alfa Romeo ha festeggiato il 90° anniversario della prima vittoria alla 1000 Miglia. La gara si è conclusa ieri a Brescia. Alfa Romeo ha festeggiato il 90° anniversario della prima vittoria alla 1000 Miglia. La gara si è conclusa ieri a Brescia.



ARESE

Allagamenti, freddo e un topo in aula In piazza gli studenti del Liceo Fontana

- **ARESE** - IL LICEO Artistico Statale Lucio Fontana di Arese in mezzo all' acqua, al freddo, ragazzi stipati come sardine nelle aule che non bastano più. Lunedì gli studenti protesteranno contro l' inadeguatezza della sede con una manifestazione che partirà alle 9 da piazza Cadorna per raggiungere Palazzo Isimbardi, sede di Città Metropolitana. «Quest' anno al Fontana non è mancato nulla: infissi rotti, acqua che entra da posti improbabili, la presenza di un topo in un' aula e svariati allagamenti, fra i quali quello dei bagni a seguito di un' esplosione delle tubature. Con l' ultimo temporale si è allagata metà scuola e tutto il seminterrato dove sono presenti aule vere e proprie e l' aula multimediale nella quale ha piovuto sui computer». Stanchi di tutto questo studenti e professori chiedono interventi definitivi. L' arrivo di un nuovo prefabbricato a tampone non è una soluzione. «Manifestiamo affinché possa cambiare qualcosa», spiegano Luca Calanca e Alice Campanini rappresentati dei 480 studenti del Fontana. M.G.



Comune di Arese

Il reportage

Il tifo sotto la MadonninaPelù: «È una corsa da urlo»

DALLA NOSTRA INVIATA PARMA-BRESCIA Nudisti (in senso adamitico: erano senza mutande) che prendono il sole sulle gradinate di Monza, calessi bianchi con gli sposi clacsonati in una rotonda di **Arese**, hostess in minigonne che lanciano flaconcini di profumo nei finestrini delle auto a Salsomaggiore Terme e Milano come Palm Springs.

Tra le palme con spruzzino incorporato davanti al Duomo e i vigili che tentano di educare i piloti al pavé, la gente aspetta la corsa dall' alba: sdoganate le occhiaie e i segni della croce (anche da parte degli atei) a ogni sorpasso in curva, ieri mattina alle dieci la Mille Miglia ha sgommato con le sue auto haute couture nel luogo di culto del pret-à-porter, davanti al Duomo meneghino. Era una novità assoluta e infatti si sono fermati per eccesso di esaltazione persino i pulitori abusivi di vetri ai semafori, mentre chi non è riuscito a raggiungere il centro si è messo in mezzo alle aiuole per aizzare i piloti ad accelerare: insomma, è stato un successo da bissare. Il resto del tracciato ha previsto un passaggio ad **Arese**, sulla pista del museo **Alfa Romeo**, e l' autodromo di Monza, il cui buffet - gnocchi al pomodoro, riso freddo e crostatine - è stato giudicato troppo spartano, nonostante il servizio gentilissimo.

Occhiali specchiati, coda concettuale e i soliti pantaloni gessati (abbinati a stivali molto rock), Piero Pelù non è praticamente riuscito a scendere dalla sua Giulietta: nel parcheggio dell' autodromo, si è scoperto che chiunque si era segnato il suo numero, 333, così si è scatenato l' inferno. Tra gente sudata, capelloni con la maglietta dei Motörhead che lanciano i biglietti da visita nell' abitacolo e ragazze disposte a gravi scorrettezze per passare davanti, una signora gli passa un bambino e lui, cuore di rocker, lo benedice versandogli l' acqua naturale in testa (faceva un caldo indecente). Concede solo una battuta al volo: «La Mille Miglia è da paura». Sul traguardo, avvistato un chicchissimo Giancarlo Fisichella tornato alla corsa dopo un giorno di pit-stop (è sceso a Roma e risalito a Parma): «È una corsa difficile che non ti permette distrazioni, ma penso che la rifarò».

A. Tr.



Pontoglio vince il Gran premio dell'entusiasmo

Sulla strada Dopo il traffico caotico di Milano, la carovana accolta con calore in terra bresciana

Un avvio rilassato in pianura, un caotico transito nella metropoli, un finale festoso in terra bresciana. La quarta ed ultima tappa della Mille Miglia è stata tutto questo, aldilà della lotta per la classifica edel le suggestioni più squisitamente automobilistiche.

La sveglia suona di primo mattino a Parma, ancora assonata dopo la notte di festa (arrivo della corsa, promozione calcistica in Serie A e... venerdì sera in città universitaria), poi ci si concede un caffè senza fretta nelle piazze di Piacenza e Lodi per puntare verso Milano. È sabato mattina, ma anche nella giornata prefestiva il traffico è pur sempre quel lodi una grande città. La meta è piazza Duomo, mai toccata in passato dalla Freccia Rossa.

Faticosamente la si raggiunge, velocemente la si deve abbandonare, giusto il tempo di uno sguardo alla Madonna e di una breve riflessione sull' arredo urbano: anche con le auto della Mille Miglia intorno, quelle palme non si possono proprio vedere.

L' uscita dalla città è caotica, ma il buonumore non viene meno. Fermi al semaforo in piazza della Repubblica scambiamo quattro chiacchiere con l' equipaggio della vettura numero 6, una OM 665 Superba del 1929: è una delle più seguite dal pubblico, perché il pilota è Gianni Morandi. Attenzione, non canta (se non sotto la doccia) ma fa l' imprenditore, anche se molti lo scambiano per l' eterno ragazzo con la chitarra: «No, sono io il Gianni Morandi vero, lui è quello finto!». Grazie al superlavoro della Polizia stradale e dei vigili urbani si superano altri problemi di viabilità, legati anche a cantieri aperti, e si raggiunge **Arese** per la prova cronometrica nel Museo dell' **Alfa Romeo** e poi l' autodromo di Monza, dove le vetture si concedono un giro sul circuito: almeno qui, niente traffico.

La carovana si rituffa nella pianura, un' infinita teoria di rotonde l' accompagna sino alle porte di Bergamo, la cui accoglienza è vivace: tanta gente, bandierine e festoni fioriti. Si passa l' Oglio ed uno striscione annuncia che «la città di Palazzolo è fiera di ospitare la Mille Miglia». È il primo bentornato della terra bresciana alla corsa, di lì poco si registrerà quello più caloroso: a Pontoglio, infatti, l' **Amministrazione comunale** in collaborazione con i commercianti e le associazioni locali e con il sostegno di alcune aziende ha preparato davvero una gran festa. La Banda suona, le miss sorridono, una Isotta Fraschini del '29 trasformata in mezzo dei pompieri (in servizio fino al '57) fa bella mostra di sé, i ballerini si esibiscono, l' insieme è coinvolgente.



Sul palco del castello l'ultima sfilata dei protagonisti

1000 Miglia Le premiazioni
18 **LA CITTÀ**
18 **1000 Miglia** Le premiazioni
Sul palco del castello l'ultima sfilata dei protagonisti
I vertici di Acì Brescia e 1000 Miglia srl esprimono soddisfazione per un'edizione di successo
Piero Gregorio
Brescia, lezione del Castello, dell'ex conca di Forcella. Il Gran Premio della Mille Miglia, la quarta ed ultima tappa della corsa, si è conclusa sabato mattina a Pontoglio, in provincia di Bergamo. La gara, che ha visto la partenza da Parma e l'arrivo a Monza, è stata una grande festa per la città bresciana. Sul palco del castello di Pontoglio, i protagonisti della corsa sono stati premiati. In alto a sinistra, il sindaco di Pontoglio, Giancarlo Biondi, con il presidente della Mille Miglia, Aldo Bonomi, e il pilota Gianni Morandi. In basso, il pilota Gianni Morandi con la sua OM 665 Superba del 1929.

Pontoglio vince il Gran premio dell'entusiasmo

Sulla strada
Dopo il traffico caotico di Milano, la carovana accolta con calore in terra bresciana
Dopo il traffico caotico di Milano, la carovana accolta con calore in terra bresciana. La quarta ed ultima tappa della Mille Miglia è stata tutto questo, aldilà della lotta per la classifica edel le suggestioni più squisitamente automobilistiche. La sveglia suona di primo mattino a Parma, ancora assonata dopo la notte di festa (arrivo della corsa, promozione calcistica in Serie A e... venerdì sera in città universitaria), poi ci si concede un caffè senza fretta nelle piazze di Piacenza e Lodi per puntare verso Milano. È sabato mattina, ma anche nella giornata prefestiva il traffico è pur sempre quel lodi una grande città. La meta è piazza Duomo, mai toccata in passato dalla Freccia Rossa. Faticosamente la si raggiunge, velocemente la si deve abbandonare, giusto il tempo di uno sguardo alla Madonna e di una breve riflessione sull' arredo urbano: anche con le auto della Mille Miglia intorno, quelle palme non si possono proprio vedere. L' uscita dalla città è caotica, ma il buonumore non viene meno. Fermi al semaforo in piazza della Repubblica scambiamo quattro chiacchiere con l' equipaggio della vettura numero 6, una OM 665 Superba del 1929: è una delle più seguite dal pubblico, perché il pilota è Gianni Morandi. Attenzione, non canta (se non sotto la doccia) ma fa l' imprenditore, anche se molti lo scambiano per l' eterno ragazzo con la chitarra: «No, sono io il Gianni Morandi vero, lui è quello finto!». Grazie al superlavoro della Polizia stradale e dei vigili urbani si superano altri problemi di viabilità, legati anche a cantieri aperti, e si raggiunge **Arese** per la prova cronometrica nel Museo dell' **Alfa Romeo** e poi l' autodromo di Monza, dove le vetture si concedono un giro sul circuito: almeno qui, niente traffico. La carovana si rituffa nella pianura, un' infinita teoria di rotonde l' accompagna sino alle porte di Bergamo, la cui accoglienza è vivace: tanta gente, bandierine e festoni fioriti. Si passa l' Oglio ed uno striscione annuncia che «la città di Palazzolo è fiera di ospitare la Mille Miglia». È il primo bentornato della terra bresciana alla corsa, di lì poco si registrerà quello più caloroso: a Pontoglio, infatti, l' **Amministrazione comunale** in collaborazione con i commercianti e le associazioni locali e con il sostegno di alcune aziende ha preparato davvero una gran festa. La Banda suona, le miss sorridono, una Isotta Fraschini del '29 trasformata in mezzo dei pompieri (in servizio fino al '57) fa bella mostra di sé, i ballerini si esibiscono, l' insieme è coinvolgente.



Applausi anche a Chiari, prima al Santellone (dove una scritta chiede sostegno per la scuola Varisco: «Anche lei è vecchia, aiutateci a mantenerla») e poi a Villa Mazzotti. Pure a Coccaglio i bambini sono in strada sorridenti, mentre a Lo detto di Rovato è di nuovo gran festa, nel nome soprattutto di Piero Pelù, a cui sono dedicati due striscioni. L' ultima tappa prima della città è Ospitaletto, il cui un entusiasmo «costringe» Giancarlo Fisichella a fermarsi per un saluto dagli speaker di Radiobresciasette. Bentornata Mille Miglia, ci si rivede l' anno prossimo.

//

ALESSANDRO CARINI

Comune di Arese

La 1000 Miglia diventa tappa fissa davanti al Duomo

Sulla pedana di viale Venezia a Brescia si è conclusa la 36^a rievocazione storica della 1000 Miglia, la corsa di regolarità - chiusa con una tripletta **Alfa Romeo** - che ha unito in quattro tappe la città della Leonessa a Cervia-Milano Marittima, Roma, Parma prima di fare rientro a Brescia, da sempre fulcro di un **evento** glamour e popolare al contempo. Con un'ultima tappa, quella di ieri, che ha animato la Lombardia da Milano al museo storico **Alfa Romeo** di **Arese** all' autodromo di Monza. Momenti di passione contagiosa. Migliaia di appassionati attratti da una collezione preziosa dell' automobilismo viaggiante su strada, turisti che colti per caso della carovana hanno scoperto il fascino di quella che, per molti, è la corsa in auto più bella del mondo. Al termine di 1743 chilometri, 112 prove cronometrate e 6 di media oraria, la Freccia Rossa che quest'anno ha schierato 460 vetture (auto che presero parte alla 1000 Miglia storica tra il 1927 e il 1957), vince l' equipaggio argentino Juan Tonconogy-Barbara Ruffini su **Alfa Romeo** 6C 1500 Gs «Testa Fissa» (del 1933, la numero 85) con 74.108 punti; secondi Giovanni Mocerì-Daniele Bonetti su **Alfa** 6C 1500 SS (1928), terzi i bresciani Andrea Vesco-Andrea Guerini (già vincitori nel 2016-17) su un' altra 6C, la 1750 SS Zagato (1929).

in DUOMO Spettacolo a Milano dove nelle carrozzerie scintillanti delle vetture classiche si specchiavano le guglie del Duomo e i palazzi nobili del centro, mentre la città, in mattinata, salutava il transito con tanto calore. Nelle parole dei turisti stranieri l'emozione per uno show fuori programma, in quelle dei milanesi l' orgoglio di poter ospitare l' **evento**. «Milano è città proiettata nel futuro e la 1000 Miglia è questo, memoria e futuro e valorizzazione del nostro bel Paese - ha detto il sindaco Giuseppe Sala -. È una prima volta e adesso è importante andare avanti, spero diventi una tappa fissa il passaggio dalla nostra città, con lo spettacolo davanti al Duomo».

Felicità tra i residenti: «Un **evento** unico, capita di rado di vedere tante auto da tutto il mondo e con questo fascino - le parole di Andrea Cavagna -. Vedo un corteo incredibile di turisti, per Milano e l' Italia mi sembra un' ottima vetrina».



Italmesh
info@italmesh.com
www.italmesh.com

INNOVATIVE ARCHITECTURAL SOLUTIONS

